GIOVEDÌ 21 MAGGIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 119

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 3.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Continua attiva e proficua l'attività parlamentare

Importante seduta al Senato

Il forte discorso dell'on. Mussolini

ROMA, 20.

Presiede TITTONI.

Il Senato, in comitato segreto, ha deliberato di presentare per lo Statuto un indirizzo al Re.

Il senatore MELODIA prega il Senato di non accettare le dimissioni della Commissione per la verifica dei titoli per i nuovi senatori.

La proposta è approvata.

PETITTI DI RORETO — Parla delle onoranze rese dalla Grecia alla memoria dei Caduti italiani in Macedonia e di Santorre di Santarosa.

LIBERTINI — Domanda al Ministro della P. I. se intenda modificare l'ordinamento del Provveditorato degli Studi

FEDELE (Ministro dell'Istruzione). — Dà assicurazioni, promettendo di ricavare i mezzi adeguati facendo economie in altri capitoli.

MALVEZZI — Raccomanda di largheggiare con aiuti verso le deputazioni di storia patria.

FEDELE — Si dichiara d'accordo con l'oratore.

GARAVETTI — Parla sulla necessità di sistemare gli edifici delle cliniche universitarie di Sassari.

SECHI — Presenta il disegno di legge sugli istituti nautici.

DI ROVASENDA — Lamenta la scomparsa della Commissione di politica estera e si intrattiene prospettando il quadro attuale della situazione politica europea.

GAROFALO — Mette in guardia il Governo contro gli attentati terroristici.

RAVA (relatore della Commissione di Finanza) — Rende omaggio alla politica estera di Mussolini.

Parla l'on. Mussolini

MUSSOLINI — Tributa un ringraziamento al Relatore. La politica estera si trova in un periodo di sosta. Sepolto il Protocollo, tutte le questioni sono rimaste in sospeso. E ciò si deve alla crisi belga francese e tedesca. L'elezione di Hindenburg non ci ha allarmato. La vittoria del Maresciallo è il risultato della politica estera incerta e contraditoria dell'Intesa. L'oltre Giuba passa all'Italia col primo giugno. Ei augura che il Governo egiziano riconosca al più presto il diritto dell'Italia su Giarabub. L'Inghilterra in ciò è solidale con noi. I rapporti con la Jugoslavia sono ottimi. Gli accordi di Firenze miglioreranno ancora la situazione e gli effetti sono benefici anche per Fiume che riprende gradatamente la sua vita. Al 1° dicembre 1924 c'erano a Fiume 2619 disoccupati, al 1° maggio solo 491. Gli operai addetti alle industrie erano 5303 nel 1923; 4334 nel 1924; 4704 attualmente. Gli operai del porto da 260 a 1196. Il traffico complessivo del porto che fu nel 1913 in quintali 22 milioni e mezzo e che dieci anni dopo, nel 1923, fu di 2 milioni, nel 1924 è già salito a 4 e le previsioni, a seconda dei risultati del primo quadrimestre dell'anno in corso, fanno salire questo traffico complessivo a 7 milioni. I navigli approdati che furono 1793 nel 1923, furono 1977 nell'anno successivo e si calcola che nell'anno in corso approderanno a Fiume 2650 navigli. Il movimento ferroviario aumenta. Nel 1923 esso fu complessivamente di 147 mila tonnellate e nel 1924 era di 372 mila. Si calcola che nel 1925 arriverà alle 750 mila tonnellata. Al Comune sono stati assegnati 3 milioni e mezzo. Per l'incremento delle industrie sono stati devoluti 25 milioni. Solo Pola è in tristi condizioni. A Monfalcone si lavora nei cantieri navali. Gorizia è risorta; Trieste ha risolto i problemi che l'assillavano.

Rispondendo al senatore Garofalo, l'on. Mussolini assicura che l'Italia vigila epr difendersi dal pericolo bolscevico.

Parlando della Russia, l'on. Mussolini dice che gli stessi capi hanno dovuto riconoscere il fallimento della rivoluzione. Il grande ideale bolscevico non è che un paravento. La Russia diverrà un grande paese di piccoli proprietari. I comunisti nostrani non possono impressionare. Il contegno dei diplomatici sovietisti è stato sinora corretto. Sia così per l'avvenire.

Il «patto di garanzia» deve essere non di tre, ma di cinque nazioni. Il Reno deve essere difeso, ma anche il Brennero. Noi siamo contro l'annessione dell'Austria alla Germania perchè frustrerebbe la nostra vittoria. La frontiera del Brennero sarebbe difesa ad ogni costo. E per quanto i rapporti con Vienna siano cordiali, la stampa austriaca non è molto favorevole a noi.

Circa la questione dei debiti, l'Italia ha 100 miliardi lire carta di debiti di cui 50 miliardi con gli Stati Uniti. Ma l'avere avuto 632 mila morti, 400 mila mutilati, un milione di feriti per la comune vittoria ci può far dire che riconosciamo i debiti, ma compatibilmente con la nostra situazione faremo onore agli impegni. Nè la nostra finanza è paragonabile alla ricchezza delle altre nazioni alleate.

La politica estera si è sempre ispirata alla necessità di una conciliazione che tenga conto dei giusti e legittimi nostri interessi.

Applausi vivissimi e molte congratulazioni accolgono le parole dell'onorevole Mussolini.

SAMMARTINO — Raccomanda le nostre scuole in Siria.

Sono quindi approvati gli articoli del bilancio degli Affari Esteri.

Dopo ampia discussione cui partecipano i deputati SANDRINI, FONTANA, cui risponde con un lucido e preciso discorso il Ministro della Giustizia e degli Affari per il Culto, è approvato il disegno di legge per la conversione in legge del noto decreto 15 luglio 1923 numero 1717 per la riforma delle vigenti disposizioni sull'affrancazione dei canoni censi ed altre prestazioni perpetue.

Sono infine approvati altri disegni di legge di minore importanza.

La seduta termina alle 18. eVnerdì seduta alle ore 16.

ALLA CAMERA

LA SEDUTA

Ancora sulle Società segrete

Una franca dichiarazione dell'onorevole Farinacci

ROMA, 20.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Gli on. LIMONCELLI, FRANCO, FARINA e D'AYALA dichiarano che se fossero stati presenti alla seduta di ieri, avrebbero votato a favore del disegno di legge contro de associazioni segrete.

FARINACCI, quantunque abbia ragione di ritenersi superiore, di fronte al Governo e al suo Partito ad ogni sospetto, tuttavia di fronte ad alcuni rilievi fatti nella stampa, tiene a dichiarare che coerentemente all'azione da lui sempre svolta contro le società segrete, fu sabato fra coloro che chiesero la votazione nominale sul passaggio alla discussione degli articoli. Se ieri non potè partecipare alla votazione ciò fu per ragioni inerenti alla sua carica di Segretario del Partito Fascista in seguito alla barbara aggressione in cui hanno trovato la morte due fascisti. La legge sulle società segrete fu voluta dal Partito Fascista ed infatti è stata approvata da tutti i deputati fascisti. Soltanto [illegible] di essi non hanno partecipato [illegible] votazione, non hanno altrimenti espresso il loro pensiero, ma il Partito si riserva di invitarli categoricamente [illegible] nunciarsi (approvazioni).

[illegible]centi vittime [illegible] delinquenza sovversiva

[illegible]ndo il suo discorso, l'on. Farinacci manda un commosso saluto al[illegible] [illegible]me della delinquenza sovversiva; [illegible] fascisti colpevoli solo di amare il [illegible] paese, di difendere la Nazione ed il Governo, sono stati barbaramente uccisi in un agguato (applausi; i Ministri e i Deputati si alzano). E' certo che il Governo vorrà intensificare la sua azione repressiva poichè mentre si lamenta la mancanza di libertà, questi delitti dimostrano che ve ne è troppa. (applausi). Poichè le opposizioni in un loro comunicato hanno fatto conoscere che nel 10 giugno si sta preparando l'ultima fase della lotta contro il Fascismo, tiene a dichiarare che il Partito non tollererà in modo deciso per quel giorno alcuna provocazione. (applausi).

FEDERZONI (Ministro dell'Interno) — A nome del Governo si associa al saluto rivolto dall'on. Farinacci alle vittime della violenza sovversiva. Esso ha fatto e fa il suo dovere. I colpevoli sono stati assicurati alla giustizia che accerterà le cause e i caratteri del doloroso fatto. Dichiara che il Governo non mancherà di assicurare in ogni circostanza l'ordine pubblico, che è l'ordine nazionale, ed in questa azione non ha d'uopo di essere in nessun modo spronato perchè il suo sentimento è quello della massima parte della Nazione che trova nele bandiere fasciste il simbolo e la garanzia della sua nuova vita e del suo avvenire. (applausi).

Dopo la presentazione di alcune proposte di legge, CARNAZZA presenta la relazione sul disegno di legge con cui si dà delega al Governo del Re della facoltà di emendare il codice penale, il codice di procedura penale, le leggi sull'ordinamento giudiziario e di apportare nuove modificazioni e aggiunte al codice civile.

Interrogazioni

Si svolgono quindi alcune interrogazioni.

SIRIANNI (Sottosegretario alla Marina) — Dichiara all'on. Lessona che non è possibile, data l'esiguità dei mezzi finanziari disponibili, ripristinare la sezione macchinisti nell'Istituto nautico di Camogli.

LESSONA — Non è soddisfatto.

MATTEI-GENTILI (Sottosegretario alla Giustizia) — Dichiara all'on. Bavaro che non è possibile, perchè contrario alla legge prorogare al 15 giugno il termine del 30 maggio fissato per la presentazione dei documenti al concorso già bandito di 200 posti di notaro.

BAVARO — Non è soddisfatto.

SPEZZOTTI (Sottosegretario per le Finanze) — Assicura l'on. Martelli che il Ministero delle Finanze per lenire le disagiate condizioni della viticoltura nazionale a causa dell'invasione filosserica, ha disposto una revisione dei redditi catastali per una conseguente riduzione dell'imposta. Quanto alla richiesta di una temporanea esenzione dallo aumento della imposta, osserva che essa è contemplata nell'art. 3 del decreto 31 dicembre 1923.

MARTELLI, dopo alcune considerazioni, prende atto con soddisfazione delle assicurazioni del Sottosegretario.

PEGLION (Sottosegretario per l'Economia Nazionale) — All'on. Josa dichiara che i provvedimenti relativi al credito agrario non hanno potuto ancora trovare applicazione nel Mezzogiorno d'Italia oltrechè per la difficoltà della materia, sopratutto perchè presuppongono un ingente massa di capitali disponibili e la collaborazione di istituti di credito che nel Mezzogiorno sono assai scarsi. Non è possibile fare alcuna improvvisazione trattandosi di materia complessa e delicata. Il Governo intende però compiere tutto il suo dovere per applicare le leggi che interessano le popolazioni agricole del Mezzogiorno.

JOSA — Prende atto delle dichiarazioni del Sottosegretario, ma osserva che si tratta sempre di promesse. Confida che il Governo si persuaderà che il credito agrario rappresenta una delle più urgenti necessità del Mezzogiorno.

La Campana dei Caduti

ROVERETO, 20.

Domenica 24 corrente farà a Rovereto il suo solenne ingresso la monumentale Campana dei Caduti.

Verrà portata dall'Artiglieria, tra cannoni, scortata dalla Cavalleria ed accompagnata da migliaia di mutilati e combattenti di tutta Italia.

La riceverà al suo ingresso S. M. la Regina Madre, che sarà Madrina della Campana, mentre Padrino sarà il grande mutilato Del Croix.

Interverranno parecchie musiche. La inaugurazione solenne avrà luogo tra poche settimane.

IL DIRETTORIO NAZIONALE del Partito Fascista, in accordo col Duce del Fascismo, ha stabilito di invitare alle proprie sedute S. E. il generale Gandolfo, comandante generale della Milizia.

PER LA RIFORMA DEI CODICI

L'atteggiamento di Giolitti

ROMA, 20. notte (per telefono):

Stamane ha tenuto una nuova riunione a Montecitorio la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per la concessione dei pieni poteri al Governo del Re per la riforma dei Codici e dell'ordinamento giudiziario. La Commissione ha approvato la relazione generale del suo presidente onorevole Carnazza e le altre tre relazioni particolari che sono in allegato: quella dell'on. De Marsico sulla riforma del Codice penale, quella dell'on. Sarrocchi sulla riforma del Codice di procedura penale e quella dell'on. Di Marzo sull'ordinamento giudiziario, relazioni che sono state oggi stesso presentate alla Camera.

La stessa Commissione ha approvato la relazione dell'on. Vicini alla legge per la concessione al Governo del Re dei pieni poteri per la riforma della legge di Pubblica Sicurezza.

E' noto che l'on. Giolitti ha intenzione di prendere parte attiva ai lavori della Camera. L'ex Presidente del Consiglio, secondo quanto pubblica la «Tribuna», pur consentendo coi suoi colleghi di opposizione nella tattica astensionistica, che in alcuni momenti può essere suggerita da contingenze assolutamente temporanee, come è avvenuto ad esempio nella discussione della legge per le associazioni segrete, mantiene inalterata la linea di condotta antisecessionista nei confronti dell'atteggiamento assunto dalle opposizioni aventiniste.

I 304 deputati che votarono la legge contro le Associazioni segrete

Ecco l'elenco dei deputati che ieri sera hanno risposto «si» all'appello nominale per l'approvazione del disegno di legge contro le Associaizoni segrete. Come è noto, il voto della Camera fu unanime.

Abisso, Acerbo, Adinolfi, Alberti, Albicini, Aldimai, Alfieri Alice, Amicucci, Antonelli, Armato, Arnoni, Arpinati, Arrivabene Gilberto.

Bagnasco, Baiocchi, Baistrocchi, Balbo, BANELLI, Baragiola, Barattolo, Barbaro, Barbiellini-Amidej, Barbieri Barduzzi, BARNABA, Bartolomei, Boitai, Bastianini, Delloni Amedeo, Belloni Ernesto, Belluzzo, Benassi, Bennati, Benni, Bertacchi, Bette, Biagi, Biancardi, Bianchi Fausto, Bianchi Michele, Bifani, BILUCAGLIA, Bis Bianch, Bodrero, Bonaiuto, Boizon, Bonardi, Bono, Brescia Eduardo, Bresciani Bruno, Broccardi, Buronzo, Buttafuochi.

Caccianiga, Calore, Canelli, Canovai, Cao, Caprice, Caprino, Caradonna, Cariolato, Carnazza Carlo, Carnazza Gabriello, Cartoni Carusi, Casalini Vincenzo, Catalani, Cavalieri, Cavazzoni, Ceci, Celesia di Vigliasco, Cerri, Cerulli-Irelli, Ceserani, Chiarelli, Chiarini, Chiostri, Cian Vittorio, Ciano Costanzo, Ciardi, Ciarlantini, Cimoroni, Colucci, Crisafulli-Mondio, Cristini, Cucco.

D'Alessio Francesco, D'Alessio Nicola, D'Ambrosio, De Capitani D'Arzago, Du Cicco, De Collibus, De Cristofaro, De Marsico, De Martino, De Nobili, De Simone, De Stefani, Di Giorgio, Di Marzio, Di Mirafiori-Guerrieri, DUDAN.

Fabbrici, Fedele, Federzoni, Feliciani, Fera, Ferretti, Finzi, Forni Roberto, Foschini, Fragapane, Frignani.

Gabbi, Gai Silvio, Galeazzi, Gallo Marcello, Gangitano, Gargiolini, Gatti, Gemelli, Gentile, Geremicca, Gianferrari Gianotti, Gianturco, Giuliano, GIUNTA, Giuriati, Gnocchi, Grancelli, Grandi Dino, Grassi-Voces, Gray Ezio, Graziani, Greco Paolo, Guaccero, Guglielmi, Guidi-Buffarini.

Igliori, Imberti, Insabato.

Joele, Josa, Jung.

Labella, Lanfranconi, Lantini, Lanza di Scalea, Lanzillo, Larussa LEICHT Leonardi, eone, Leoni Antonio, Lessona, Lipani, Lissia, Locatelli, Lomonte, Loreto, Lunelli, Lupi.

Maccarini-Carmignani, Maccotta, Madia, Maffei, Magrini, Maiorana, Mammalella, Manaresi, Mancini, Mandragola, Manfredi, Mantovani, MARANI, Maraviglia, Marchi Corrado, Marchi Giovanni, Mariotti, Marquet, Martelli, Martire, Marzotto, Mattei-Gentili, Maury, Mazza de Piccioli, Mazzini, Mazzolini, Mazzucco, Meriano, Mesolella, Messedaglia, Miari, Milani Giovanni, Milani Giambattista, Mongio, Morelli Eugenio, Morelli Giuseppe, Moreno, Moretti, MRACH, Mussolini.

Netti, Nunziante.

Olivi, Olmo, Orsolini-Cencelli.

Pace, Padulli, Pala, Palmisano, Panunzio, Paolucci, Pavoncelli, Pedrazzi, Peglion, Pellizzari Pennavario, Perna, Petrillo, Piccinato, Pierazzi, Pili, Pirrone, PISENTI, Polverelli, Postiglione, Preda, Prinetti, Putzolu.

Odirico.

Racheli, Raggio, Raschi Romolo, RAVAZZOLO, RE David, Renda, Riccardi, Ricchioni, Ricci Renato, Riolo Salvatore, Rocco Alfredo, Romanini, Romano, Roggero, Rosboch, Rossi Pelagio, Rossi Pierbenvenuto, Rossi-Passavanti, Rotigliano, Rubino, Russo Gioacchino, RUSSO LUIGI.

Salerno, Salvi, Sandrini, Sanna, Sansanelli, Sansone, Sarrocchi, Savini, Schirone, Scialoia, Scorza, Serena, Serpieri, Siotto, Sipari, SPEZZOTTI, Spinelli Domenico, Spinelli Enrico, Starace, Suardo, SUVICH.

Teruzzi, Tofani, Torre Andrea, Torrusio, Tosi, Tosti di Valminuta, Tovini, Trigona, Trollo, TULLIO, Tumedei.

Ungaro.

Vaccari, Vacchelli, Valery, Vassallo, Venino, VENRELLA AMERIGO, Ventrella Tomaso, Verdi, Viale, Vicini, Volpe Gioacchino.

Zaccaria, Zancani, Zugni-Tauro.

Nobile ordine del giorno alla Marina trasmesso dal nuovo Capo di S. M.

ROMA, 20.

Il Vice Ammiraglio d'Armata Capo di Stato Maggiore della R. Marina e Comandante in Capo delle forze navali, Artom, ha diretto il seguente ordine del giorno alle dipendenti autorità:

«La fiducia di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo mi affida la carica di Capo di S. M. della R. Marina e di Comandante in capo delle forze navali. L'assumo col fermo proposito di dedicare ogni mia energia al bene della Marina seguendo le tradizioni di profondo sentimento del dovere ed assoluta dedizione al servizio della Patria così nobilmente riaffermato in guerra e in pace dal Grande Ammiraglio che in gravi e difficili periodi tenne l'alto Comando della Marina. Ho sicura fede di essere coadiuvato nella complessa opera affidatami dal personale tutto, geloso custode delle belle tradizioni della nostra Marina che sempre ed ovunque ha mantenuto incrollabile la sua devozione al Re, l'amore alla Patria, il suo ossequio alle istituzioni. Grave è il compito che deriva alla Marina dalle odierne necessità di guerra e dalla conformazione del nostro Paese. Sulla sua opera è basata la possibilità di vivere e di combattere. Molto è stato fatto dai miei predecessori; continuando nel lavoro iniziato saranno con sereno animo affrontati tutti i problemi ancora da risolvere. La Nazione può guardare con fiducia alla Marina che dedica ogni sua energia al migliore impiego dei mezzi di cui dispone e alla preparazione di quelli che le sono necessari. La R. Marina, in intima, completa, affettuosa comunicazione di intenti e di spiriti e col più cordiale cameratismo col glorioso Esercito e colla giovane Arma dell'Aria, sarà sempre all'altezza del compito che la Patria le affida per la sua difesa sul mare. L'opera feconda di tutto il personale in servizio e di quello che, pur fuori dei ranghi attivi, ha conservato il più sincero amore alla nostra istituzione, saprà vincere ogni difficoltà. Alle navi che in lontani Paesi tengono alto il nome d'Italia, a quelle che silenziosamente si addestrano nel nostro mare, al personale tutto che presta la sua opera per la Patria, io con sicura fede rivolgo il mio saluto».

Ass. Naz. Madri, Vedove e Famiglie Caduti

La Presidente Generale ricevuta da S. E. Mussolini

La contessa Graziella Prunas, Presidente dell'Associaizone Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, (accompagnata dalla Vice Segretaria Ester Falconi Malnate e dall'avv. Tocci Michelini, padre di medaglia d'oro e Consigliere del Comitato Centrale) è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio dei Ministri, al quale a nome dell'Associazione tutta, ha espresso il compiacimento per le di Lui ricuperata salute.

Al Presidente del Consiglio sono stati presentati gli ordini del giorno votati nell'ultima adunata del Comitato Centrale:

Caro-viveri: Il Presidente ha benevolmente ascoltato l'esposto e pur riconoscendo le difficili condizioni di esistenza dei parenti di Caduti pensionati di guerra, ha prospettato la difficoltà di conciliare con le odierne condizioni del Bilancio i desiderata di caro-viveri e la volontà di giovare allo stesso Governo;

Assistenza: Il Presidente ha ammesso la necessità di un'azione indiretta per l'aiuto ai più bisognosi con lo svolgimento da una parte dell'Associazione di un programma di assistenza di cui gli è stata presentata la traccia, ed ha promesso un adeguato assegno per tali fini assistenziali.

Alloggi: La domanda di estensione del Decreto 25 ottobre 1924 N. 1944 per alloggi a condizioni favorevoli ai parenti di Caduti, pensionati di guerra, per tutta l'Italia è stato accolta e sarà sollecitamente studiata per l'applicazione.

Dispersi: Per la continuazione della ricerca dei Dispersi in guerra si è avuta l'assicurazione che l'azione sarà continuata alacremente e che il Governo per quanto si riferisce ai Dispersi, farà capo esclusivamente all'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti o Dispersi in Guerra.

La contessa Graziella Prunas ha espresso il proprio compiacimento al Presidente del Consiglio per l'affidamento avuto nelle trattative in corso, con gli Uffici preposti, per modifiche che invocano una applicazione più equanime e larga delle Leggi e Decreti vigenti, riguardo ai Morti in prigionia e per la sospensione delle trattenute rimborso sulle pensioni indirette di guerra degli anticipi concessi agli Invalidi prima della morte.

La contessa Graziella Prunas ha profondamente ringraziato il Presidente del Consiglio a nome di tutto il Comitato Centrale per l'accoglienza cordialissima e per le promesse avute che varranno a confortare tante pazienti attese.

Per le ferrovie dello Stelvio e della Valsugana

ROMA, 20.

Oggi a Montecitorio si è riunita la Deputazione veneta di maggioranza. Erano presenti 17 deputati; presiedeva l'on. Bodrero. E' stato particolarmente trattato il problema ferroviario dello Stelvio e della Valsugana. La discussione è stata lunga ed animata; si è deciso di dare incarico agli on. Bodrero, Barduzzi, Ciarlantini, Magrini e Bresciani di preparare un'obbiettiva relazione per il resto della Deputazione che terrà prossimamente altre riunioni.

Altre condanne a morte per gli attentati in Bulgaria

SOFIA, 20.

Questa mattina il Tribunale dipartimentale ha emesso il verdetto per il processo dell'attentato all'«Odeon». La sentenza condanna a morte l'ex prefetto Produkin e i due recidivi Patamanscki e Laukoff che prepararono la macchina infernale. L'ex ministro Muravieff e Ferdinando Markoff imputati nello stesso processo sono stati assolti. Patamanski è stato condannato in contumacia. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Friedmann, di Zakorky, Koeff e degli altri condannati nel processo per l'esplosione della Cattedrale di Santa Nadelia.

I versamenti della Germania agli alleati

BRUXELLES, 19.

L'Agente delle riparazioni, Parker Gilbert comunica lo stato delle entrate e dei pagamenti alla data 30 aprile a conto della prima annualità Dawes. Questa prima annualità che comprende il periodo dal 1. settembre 1924 al 31 agosto 1925 comporta, come è noto, un versamento totale di un miliardo di marchi oro, per riparazioni spese di occupazione alla commissione interalleata ecc. I pagamenti fatti alle potenze alleate sono così ripartiti: Francia 267.687.383 marchi oro di cui 33.005.412 per aprile; Granbretagna: 143.729.849 marchi oro e 20.579.999 marchi oro per aprile, Belgio 65.688.350 marchi oro e 8.583.939 marchi oro per aprile; Italia: 44.644.791 marchi oro e 3.502.315 marchi oro per aprile; Serbia: 19.632.155 marchi oro e 2.311.556 marchi oro per aprile; Romania: 4.846.555 marchi oro e 980.142 marchi oro per aprile.

La terza tappa del Giro d'Italia

GENOVA, 20.

Questa mattina, i 92 corridori partecipanti al Giro ciclistico d'Italia, rimasti in gara dopo la seconda tappa, sono partiti in gruppo da Arenzano al seguito della Giuria, portandosi al Lido Albaro dove alle ore 6.25 è stato dato il via ufficiale per la terza tappa Genova-Pisa.

PISA, 20

Ecco l'ordine d'arrivo:

Il primo gruppo, composto di Bestetti, Binda, Girardengo e Giaccheri ha impiegato nel percorso ore 11 52' 51"; il secondo gruppo, composto di Gigli e Brunero, in ore 12 3' 11"; il terzo gruppo, composto di sei corridori, è giunto fra le 17 7' 7" e le 17 11' 41" col seguente ordine: Linari, Pancera, Gella, Tecchio, Cignoli, Di Pietro.

Notizie brevi

I VESSILLI dei Corpi disciolti dopo la guerra, il giorno 24 maggio, nella ricorrenza del decimo anniversario della partecipazione dell'Italia alla grande guerra, saranno disposti nel Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo a Roma.

A PAVIA è cominciata la celebrazione dell'XI° centenario dello Studio pavese con la solenne consegna dei gonfaloni offerti all'Ateneo dalle donne della città. Hanno pronunciato discorsi il Vescovo, Donna Rina Golgi e il Rettore on. Solmi.

LE FRONTIERE DI GIARABUB, in seguito ad accettazione della domanda dell'Italia al Governo egiziano saranno delimitate da una delegazione italo-egiziana.

IN ONORE del dott. Ruy de Lugo Viña, delegato del Municipio dell'Avana a rendere omaggio al Municipio della Capitale d'Italia, il R. Commissario senatore Cremonesi ha offerto un ricevimento nel Palazzo Senatorio.

VITA POLITICA

L'arma del tradimento

I nomi di Francesco Saverio Cagoia, Girella Labriola, Tornaconto Turati, Utilitario Treves, Bilioso Albertini, Funerale Amendola, Contraddizione di Cesarò, Loquace Sforza sono una collezione preziosa di geni incompresi e di rinnegati autentici che passeranno alla storia come i campioni senza valore la cui unica degna apoteosi saranno quattro badilate di terra che coprirà il loro feretro. Dopo morti, puzzeranno oltre il normale perchè le loro fermentazioni cadaveriche risentiranno l'influenza del processo biliare eccessivo con la secreazione di fegatosità e di livore. Ma quello che tra i non citati desta subito antipatia e il cui nome, per strana associazione di idee, ci richiama al «Maiale Nero» del Notari, è il prete Sturzo. Il prete spretato, il prete intrigante, l'ambizioso tirannello, il ribelle anticattolico, anticristiano, antitaliano, è come il tizzone che arde male. Spento sporca, acceso brucia.

Il solito tema «De Libertate» forma la delizia della sua campagna diffamatoria per opera della stampa parigina. Le ignobili fandonie con cui la stampa transalpina e londinese commentano le interviste dell'uomo di Caltagirone trovano ampia giustificazione.

Le ingiurie contro l'Italia, l'ostilità contro ogni nostro diritto, trovano alimento nella livida mentalità dei traditori rifugiati all'estero.

Non sarà dunque mai abbastanza aspramente rilevato da tutti gli italiani, onesti e consapevoli, il contegno di questi uomini politici che, incapaci entro i confini di esplicare una azione responsabile, vanno elemosinando dalla ospitalità straniera il mezzo più acconcio per danneggiare e diffamare la Patria proprio nel momento in cui essa offre al mondo uno spettacolo superbo di serena e laboriosa tranquillità.

Anno Santo

Notizie da Roma ci informano come la Capitale sia congestionata dal rigurgitare dei pellegrini convenuti nella sede della Cristianità per il Giubileo di espiazione e di perdono.

E mentre questi stranieri pubblicamente si compiacciono dell'ordine che regna nell'Italia, esprimendo lusinghieri giudizi che sono la manifestazione sincera, non estorta, dell'impressione favorevole ottenuta visitando il nostro Paese, benedetto dalla natura e da Dio, i rinnegati d'Italia sputano nei loro pellegrinaggi in terra straniera, il loro veleno contro l'Italia.

Oh poter usare il naso di Sturzo come il battaglio di campana per battere a gloria i bronzi delle nostre chiese, ricche di arte e di bellezza. Così solo potrebbe, questo Giuda senza pace, riparare al suo male, portando nelle ore vespertine il saluto all'Italia. All'Italia tre volte maestra di storia, la cui funzione non si arresta all'egoismo nazionale, ma si irradia e si diffonde come acque che corrono verso il piano pure, vivificanti, fecondatrici.

Stampa Latina

A Firenze si è tenuto il Congresso della Stampa Latina, Congresso che ha riunito nella Terra Madre le varie ramificazioni della latinità.

Ma, come sempre, tutte le aspirazioni degli intellettuali giornalisti sono state compendiate in un sontuoso banchetto che è stato consumato con più entusiasmo di quanto non si voti un ordine del giorno che abbracci tutto e non dica niente.

L'argomento gastronomico avrà certamente dato il «la» per futuri Congressi della Stampa, sicuri come erano i convenuti, di ritrovarsi compatti ed agguerriti dinanzi ai formidabili problemi dei maccheroni alla napoletana, risotto alla milanese, taglietelle di San Petronio, prosciutti di San Daniele, a tutta una fioritura artistica di cotechini, trippe, sardine, asparagi, aleatico, chianti, servita con lucculliana profusione.

Sulla mensa torreggiavano trionfi di frutta, si allineavano in ordine di battaglia nettari rubini e dorate ambrosie, torte sormontate da zuccherine diciture inneggianti alle sorelle, cugine, cognati latini che riveveranno nell'agape dei figli di Mercurio.

L'irresistibile sparafucile francese non si sarà accorto dell'«hidalgo» spagnolo o il rude romeno, oasi latina nell'incrocio delle razze slave, avrà dimenticato pure Traiano, conquistatore dei suoi antenati Daci.

Tra le chiacchiere degli oratori appariva — miraggio fatale! — la lista dei piatti che rappresentava la glorificazione della tecnica culinaria italiana.

Il dolce sole di primavera e la purissima aria di Fiesole avranno incorniciato, in degno modo, lo spettacolo dei congressisti alle prese con le... utili e sode ideali necessità della stampa latina per cui, dopo il convegno cordiale, brillava — «dulcis in fundo» — una buona mangiata, un'ineffabile digestione, un «chilo» prezioso e un caffè Moka!

E il mondo cammina.

Criminalità

Altri morti si aggiungono al martirologio fascista. Ferrara, la fiera città della riscossa, è in lutto. Alle superbe falangi fasciste dell'Estense, l'omaggio dei fratelli di fede del Friuli che vigilano e, servi nella milizia della Patria, attendono il segnale per l'ultima liberazione.

L'ultima rivoluzione e la vera vittoria.

Le opposizioni cianciano e ordiscono trame nascoste. E intanto si uccide, con agguati a tradimento, il fiore della gioventù fascista. Ma poi, le opposizioni si riservano, si intende, di dichiararsi irresponsabili dell'incendio che divampa e sul quale, con onesti e pii propositi di... pacificazione, esse versano ogni giorno e sempre, nuovo olio che faccia ardere più vivo il fuoco e che ne alimenti la fiamma.

Che il fuoco non investa un giorno gli incendiari?

CRONACA PROVINCIALE

LA VITA DI GORIZIA

La Cassa ammalati per le onoranze al Re

GORIZIA 20.

Il Regio Commissario della Cassa distrettuale per ammalati cav. rag. Dante Conforto ha preso la seguente deliberazione:

« Il giorno 29 luglio a. a. vanno a compiersi 25 anni di regno dell'attuale Re Vittorio Emanuele III, il Re Vittorioso, a cui noi specialmente dobbiamo la massima devozione, il migliore affetto, la più profonda riconoscenza, per averci liberato dal secolare giogo straniero e ricongiunti alla grande Patria italiana.

Dobbiamo sentire, ed effettivamente sentiamo, il dovere e il desiderio di addimostrare tangibilmente questo affetto, questa devozione, questa riconoscenza, e quantunque ogni opera nostra quotidiana sia sempre ispirata alla manifestazione di tali sentimenti, ci è ora data la felice occasione in così fausto avvenimento di poterne dare una particolare, che facciamo voti sia grata al Sovrano nostro: Soccorrere l'infanzia.

Il Comune di Gorizia ha deliberato — per solennizzare e onorare degnamente il XXV anniversario di Regno di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III — di costruire un ospizio per i fanciulli predisposti alla tubercolosi, ponendo a disposizione di Comuni o di enti che ne facessero richiesta parte dei posti disponibili in tale ospizio; la Cassa distrettuale per ammalati di Gorizia, con l'augurio all'amato Sovrano di essere conservato all'affetto del Suo popolo per lunga serie di anni, delibera di stanziare nel suo bilancio annuale un fondo intestato « Vittorio Emanuele III » per le spese abbisognanti per dieci posti durante tutto il funzionamento annuale dell'erigendo ospizio, in cui intende d'inviare figli di assicurati anziani.

Chiedere al Comune di Gorizia la concessione di poter collocare su dieci letti nell'Ospizio in posizione bene visibile la scrittura: « Fondazione Vittorio Emanuele III istituita dalla Cassa distrettuale per ammalati di Gorizia nel XXV anniversario di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III ».

IL SERVIZIO AUTOM. CON GRADO

La Società servizi automobilistici ingegnere Federico Ribi e Comp., annunzia che da ieri mercoledì 20 corrente ha avuto inizio il servizio automobilistico giornaliero con Gorizia-Villesse-Grado. Partenza da Gorizia alle 7.15 — arrivo a Grado alle 8.45 — Partenza da Grado alle 18 e arrivo a Gorizia alle 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano: Partenza da Gorizia alle 7.30 tutti i giorni, in coincidenza coi treni Cervignano-Grado.

Linea Fiumicello-Grado: Partenza da Grado alle 6, con ritorno a Gorizia alle 14, tutti i giorni eccettuate le domeniche. I biglietti combinati comprendenti il traghetto con motoscafo saranno in vendita a Gorizia alla stazione autocorriere in via IX Agosto e a Grado presso l'Agenzia dell'« Enit » Hotel Metropoli.

Grave disgrazia per lo scoppio di esplosivi

Una grave esplosione è avvenuta a Locovizza in quel di Canale, dove per poco non si ebbe a deplorare una fatale disgrazia. Il giovane Giuseppe Sulligoi, di anni 18, abitante a Locovizza N. 128, si trovava, per diporto, in una campagna, dove rinvenne delle bombe a mano, che volle esaminare per curiosità e, infine, farle esplodere. A tal uopo si mise a lanciare dei sassi, contro le bombe residuate dalla guerra, coll'intento di farle scoppiare. Il bersaglio, però, non dava al giovane la voluta soddisfazione per cui si avvicinò incautamente alle bombe accatastate. Stava per arrivare sul posto, quando una di queste esplose con grande fragore, sconvolgendo tutto ciò che la circondava e colpendo il giovane in più parti del corpo, in modo da produrgli ferite gravi alle mani, alle braccia, alle gambe e al torace.

Richiamati dal formidabile colpo, che si ripercosse lugubremente per tutta la vallata rimandato dall'eco dei monti circostanti, accorsero alcuni terrazzani che trasportarono il ferito in una vicina casa colonica, dove gli furono prodigate le prime e più urgenti cure.

Quindi, dato che il suo stato appariva allarmante, lo trasportarono all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove fu giudicato guaribile in quattro settimane, salvo complicazioni.

CONCERTO VOCALE

Questa sera, nella palestra del R. Istituto Magistrale « Scipio Slataper » fu tenuto, con grande successo, l'annunciato concerto, sostenuto dalle allieve dell'Istituto stesso che, dirette dall'egregio maestro Augusto Seghizzi, eseguirono applauditissime il coro delle filistee nell'opera « Sansone e Dalila » di Saint-Saens, la « Preghiera della sera » di Gounod, eseguito dalle signorine Lidia Schiavuzzi, Boiana Vidmar, Elsa Mendler ed Emma Liberti.

Molto applaudite le brave allieve nel coro delle pastorelle dell'« Andrea Chenier » di Giordano e nel coro delle filatrici del « Vascello Fantasma » di Wagner. Completò il successo della bellissima serata la « Siciliana » del Pergolesi e « La Precieuse » di Couperin eseguito dalla promettentissima violinista signorina Boiana Vidmar, accompagnata al piano, dal maestro Seghizzi.

L'esecuzione accuratissima, l'esemplare affiatamento delle voci pastose e argentine, lo slancio con cui furono cantati i singoli pezzi, suscitarono in tutti gl'intervenuti, sentimento di viva ammirazione.

Dopo l'esecuzione del suggestivo programma, ebbe luogo l'estrazione di una riuscitissima lotteria detto il vaso della fortuna, dotata di svariati e ricchi premi.

FERITI CADENDO

All'Ambulatorio della Croce Verde ricorse Silvano Colin, abitante in via Vogel, il quale, cadendo in Cocevia, ebbe a riportare ferite lacero-contuse alla regione parietale sinistra.

Per una caduta dalle scale, ricorse all'Ambulatorio della Croce Verde Luigo Krainer, di anni 13, abitante in via Rastello, 31, che ebbe a riportare una ferita al ginocchio sinistro.

Da S. LUCIA di Tolmino

CHIUSURA DEL CORSO dei carpentieri

(20). — Mercoledì scorso ebbe luogo la chiusura del primo corso di carpenteria edile per emigranti, istituito qui, anche in via d'esperimento, come in tre o quattro altri luoghi della Provincia, dal Commissariato Generale dell'Emigrazione.

Alla solenne inaugurazione della mostra dei disegni e modelli eseguiti dai volonterosi e bravi allievi, tutti giovani operai, intervennero il comm. Randaccio, console generale dell'Emigrazione, in rappresentanza di S. E. De Michelis, il cav. Cepellini, delegato provinciale; il Direttore tecnico di questi corsi prof. ing. R. Penso, il Sindaco di Santa Lucia V. Taljat, il direttore didattico Morgutti, l'insegnante del corso ing. Collorig, il maestro Rakovscek quale interprete, gli insegnanti elementare l'assistente tecnico Francesco Sauli, gli allievi e daltri invitati.

Dopo l'esame pratico degli allievi, da parte del Direttore dei corsi prof. ing. R. Penso esame sostenuto con esito lusinghiero, parlò applauditissimo il commendatore Randaccio; con parola facile e piana egli espresse la sua più viva soddisfazione per gli evidenti buoni risultati del corso, toccò del problema dell'emigrazione, diede consigli ed ebbe calde parole d'incitamento ai giovani e di fede sicura nei migliori destini della Patria. Gli rispose il Direttore didattico, ringraziando a nome del Sindaco e interpretando il vivissimo desiderio della popolazione che di tali corsi se ne tengano anche per altre categorie di operai desiderosi di aumentare la loro coltura professionale. Parlò di poi l'insegnante del corso ing. Collorig, facendo risaltare i vantaggi di detti corsi teorico pratici per artigiani che intendessero emigrare, ringrazia tutte le autorità ivi convenute per l'incondizionato appoggio avuto ed espresse tutta la riconoscenza degli allievi per la felice iniziativa del Governo che viene acclamato con ripetuti evviva.

La bella e ricca mostra venne ammirata da tutti i presenti ed il comm. Randaccio ebbe nuovamente parole di lode e per i bravi e diligenti allievi e per i valenti insegnanti che in così breve giro di tempo seppero ottenere risultati tanto soddisfacenti.

Agli illustri ospiti venne offerto dal Municipio un vermouth d'onore.

Da AIELLO

PER LE CERIMONIE LE ONORANZE ai Caduti, rimandata al 14 giugno

(20). — Per circostanze tecniche imprevedute il Comitato è stato costretto a rimandare le Cerimonie a domenica 14 giugno ore 16.

Hanno accettato di far parte del Comitato d'onore: il comm. Ricci, Prefetto del Friuli — il sen. Bombig, Sindaco di Gorizia — il generale Romei Comandante la Divisione Militare di Gorizia — il generale Ronchi, Segretario Federale Provinciale del P. N. F. — il gr. uff. Banelli di Trieste — il Colonnello Palladini del C. C. O. S. C. G. di Udine — il comm. Ugo Zilli di Udine — il console cav. uff. Francisci comandante la Legione « Isonzo » M. V. S. N. — il tenente Micheli Zignoni, Sindaco di Aiello — don Giuseppe Calligaris, Parroco — ing. Valeriano Venier — signora Luisa ved. Venier — signora Maria ved. Barnaba — sig. Venier Antonio — signora Antonia ved. Grion — signora Rosa ved. Gorza.

Mercè lo zelo delle signorine Calvisi, Micheli Zignoni, Nadalini e Perinello la raccolta dei fondi procedette benissimo in modo che non abbiamo ormai nessuna preoccupazione finanziaria.

Alle distinte signorine, come pure ai signori Fratteggiani proprietari del Cinematografo Eden, che con squisita cortesia vollero dare una serata a totale beneficio del Comitato, e così pure alla banda del Circolo Cattolico che eseguì scelti pezzi di musica sotto la direzione del maestro Tosorat, rivolgiamo i ringraziamenti più sentiti.

Da CORMONS

LA SEDE DELL'A. S. CORMONESE

(20). — Abbiamo appreso dai dirigenti dell'A. S. C. che con molta probabilità questo Club avrà la sua sede sociale alla sala Volta.

Questo ambiente si presterebbe benissimo allo scopo e noi ci auguriamo che quanto prima questa probabilità diventi sicurezza. Sarà così realizzata una necessità urgente dell'A. S. C. che noi abbiamo in precedenza segnalato.

R. SCUOLA PROFESSIONALE

La Reale Commissione per l'Amministrazione Provinciale del Friuli, nella seduta del 28 aprile u. s. accoglieva favorevolmente la domanda di un sussidio, appoggiata dal Municipio, per concorrere ad impiantare una officina modello per falegnami da aggregarsi alla scuola.

Tale officina che verrebbe diretta da un maestro specializzato avrebbe lo scopo di perfezionare l'operaio nell'arte dei mobili — trattamento speciale del legno, tinte ecc.

Dato lo sviluppo che l'industria dei mobili ha in questa zona, ed il suo continuo progresso è ovvio che si deve andare di pari passo anche col perfezionamento sempre più la buona norma che i diversi opifici cormonesi si sono creata.

Assicurato il concorso della Provincia con L. 10.000 ed il largo appoggio della Amministrazione comunale, ora verranno continuate le pratiche col competente Ministero dell'Economia Nazionale, perchè approvi la buona iniziativa e concorra con un adeguato sussidio.

La popolazione e specialmente il ceto industriale accoglierà con piacere tale notizia e farà con noi auguri che l'iniziativa venga assonata da felice successo, così la nostra benemerita R. Scuola Professionale assurgerà a maggiore importanza ed aumenterà i suoi incontestabili benefici nei campi dell'arte e dell'educazione.

INCONTRO CALCISTICO A. S. Cormonese contro Pro Romans

Domani sul campo dell'A. S. Cormonese la squadra di foot-ball di questa Società s'incontrerà con la forte squadra del Pro Romans.

Il match si annuncia interessante poichè entrambe le squadre sono ben preparate e decise a vincere. Si deve rilevare un lieve vantaggio di forma o di classe per la squadra cormonese come hanno dimostrato i precedenti incontri con la stessa squadra. Però, dato che la molto tempo i due teams non si incontrano, non si può fare un pronostico sicuro che potrebbe anche venire smentito. Ci auguriamo che il pubblico sportivo cormonese presenzi numeroso per aiutare moralmente i propri campioni e giovare materialmente all'A. S. Cormonese.

Da GRADISCA d'ISONZO

COSTITUZIONE del Consorzio medico

(20). — Il Consiglio provinciale sanitario ha approvato la costituzione del consorzio medico per i Comuni di Gradisca e Farra.

Dopo che i Consigli Comunali dei due paesi consorziati, avranno approvati alcuni emendamenti proposti dal Consiglio provinciale, e nominati i rappresentanti del consorzio, verrà bandito il relativo concorso.

ADUNANZA DEI SINDACI del Circondario

Sabato 23 corrente, dietro invito del nostro Sindaco cav. Finetti, si aduneranno nella sala municipale tutti i Sindaci del circondario di Gradisca per discutere sui seguenti problemi di massima importanza:

— Domanda al Governo di esonero dei Comuni dall'obbligo di restituzione delle sovvenzioni ed antecipazioni avute negli anni 1919-1920.

— Idem che lo Stato assuma il pagamento delle spese ospedalizie arretrate.

— Prodotti ed attrezzi agricoli concessi agli agricoltori dal cessato Goververno a. u.

— Invito alla Cassa Depositi e Prestiti di sollecitare l'assegno dei mutui deliberati dai Comuni.

— Eventuali.

Trattandosi di affari di Comune interesse e della massima importanza, raccomando caldamente alle S. S. L. L. di non mancare.

FASCIO FEMMINILE

Il Direttorio del Fascio avverte le gentili signore e signorine che le adesioni al Fascio Femminile saranno da inviarsi al Direttorio entro il 25 m. c.

CRONACA SPORTIVA

Domenica sul campo sportivo dell'Itala s'incontreranno in partita di campionato l'« Edera di Fiume con l'Itala di Gradisca.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Patriottico slancio cittadino per il ricordo ai Caduti

150 mila lire raccolte in 15 giorni!

(20). — La cittadinanza tutta ha risposto con slancio meraviglioso all'appello del Comitato; infatti si calcola che la somma sottoscritta raggiunga le 150.000 lire; e qualora si pensi che in soli 15 giorni il nuovo Comitato ha potuto ottenere tale risultato, non si può a meno di concludere che ciò dimostra l'approvazione ed il consenso al nuovo progetto della generalità dei Sanvitesi.

Lode agli instancabili membri del Comitato ed a loro la gratitudine nostra e l'onore di aver risolto il non facile compito.

FESTEGGIAMENTI

Come venne già pubblicato per i giorni 21, 28 e 29 giugno p. v. l'Ente di Beneficenza ha indetto dei grandiosifestgegiamenti pro Casa di Ricovero. Siamo sicuri che l'esito risponderà anche quest'anno alle aspettative dei dirigenti che danno tutto il loro tempo a pro della benefica istituzione.

Vi comunicherò a suo tempo il programma che è in preparazione. E' già assicurato l'intervento della Banda della Società Filarmonica di Pordenone, la quale ha accettato entusiasticamente l'invito di tenere un grande concerto in una delle Feste e noi che ricordiamo con entusiasmo la superba esecuzione dello scorso anno, attendiamo ansiosi di riudire quel meraviglioso Corpo Musicale.

PER LA COMMEMORAZIONE DEL X. ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA.

Ieri sera in una Sala del Municipio si riunirono il Sindaco cav. Enrico Fancello, il dott. Mario Stufferi, presidente della Sezione Combattenti; il sig. Bortolussi Antonio, presidente dei Mutilati ed Invalidi di guerra; il rag. Giuseppe Zigiotti fiduciario di zona del P. N. F. e l'assessore comunale signor Aldo Mainardi, per concretare il programma da svolgersi per la commemorazione del 24 maggio.

Venne stabilito in perfetto accordo che il Comune, la Sezione del P. N. F. e ciascuna delle Associazioni Patriottiche lancieranno un manifesto alla popolazione per ricordare e degnamente celebrare il glorioso e storico anniversario della nostra entrata in guerra.

Un unico manifesto firmato dal Comune, Fascio, Mutilati e Combattenti, inviterà la popolazione ad intervenire alla cerimonia. Il programma, esposto nelle sue linee generali e che forse potrà subire qualche leggiera modificazione sarà il seguente:

Ore 9: intervento delle Autorità ed Associazioni patriottiche alla Messa celebrata in Duomo — Ore 9.45: formazione del corteo che andrà a deporre una corona sulla lapide riportante lo storico bollettino della Vittoria; nello stesso luogo o nel cortile delle Scuole seguirà noi un breve discorso commemorativo. Nel pomeriggio concerto patriottico della Banda locale.

Da CASARSA

COSE DELLA COMBATTENTI

(20). — La comunicazione apparsa sul « Gazzettino » di ieri ci conferma l'arbitraria adunanza della Combattenti di Casarsa, con la nomina di nuove cariche sociali. Tutto ciò in perfetto contrasto al deliberato del Triumvirato Nazionale che, con circolare recentissima, vietava le assemblee.

E' il risultato dello stato di fatto creatosi da pochissimo tempo e cioè dal momento in cui elementi antinazionali oggi alla testa, riuscirono nuovamente ad infiltrarsi tra le file dei nostri valorosi trinceristi.

Mentre fino a poco tempo fa la Sezione seguiva scrupolosamente le direttive del Governo, domenica, col voto a postulati di Assisi, rinnegava il suo fulgido passato. Ne è da credere che la nuova situazione rappresenti la volontà della maggioranza: è l'effimero trionfo di una esigua minoranza che approfittando di una lieve crisi, scaltramente e quasi di soppiatto, decidev della vita di una numerosa sezione non favorevole alle coercizioni ed al disfattismo.

Pensavano forse alla libertà gli apostoli dell'Aventino quando portavano a voto anche coloro che non erano iscritti?

O delegando dei soci a rappresentarne altri non presenti? Come la pensa la Federazione?

Da PORDENONE

LA GITA AL M. CASTELLO

(20). — Esito superiore ad ogni aspettativa ebbe la gita al M. Castello, organizzata dalla locale Sezione del C. A. I.

Partiti sabato scorso verso le ore 19.30 i soci, circa una decina, arrivarono ad Andreis alle ore 21 dove furono cordialmente accolti da quei bravi e buoni montanari.

Al mattino dopo, alle 3.30, partenza. Raggiunto in breve volger di tempo la do walle, la comitiva iniziò subito la sasalita del canalone che conduce a Forcella Avaleso, dove arrivò verso le sette.

Descrivere lo spettacolo che è dato poter ammirare dalla forcella, vera finestra naturale, sarebbe impossibile. Ecco maestoso il gruppo del M. Resettum ancora ricoperto di neve; ecco l'anfiteatro magnifico dei Monti del Cadore col Pelmo, ardito e fiero, l'Antelao superbo e cupo, e le Marmarole e tutta una selva di vette, di guglie, di piccoli ghiacciai.

Per una cresta nevosa, non eccessivamente pericolosa ma che richiede prudenza ed attenzione, la comitiva si dirige verso la vetta (m. 1923).

Quale gradita sorpresa! In cima al M. Castello gli alpinisti pordenonesi si incontrarono con 4 giovani di Andreis, dei quali uno privo di una gamba, che, seguendo la via più diritta e più difficile, vollero portare il saluto dei loro compaesani.

Alle 11.30 dopo un'ora e mezza di riposo, la comitiva riprese la via del ritorno, seguendo lo stesso itinerario dell'andata di arrivando ad Andreis verso le ore 15.

Quando, alle 17, i pordenonesi partirono, fu tutto un incrociarsi di saluti, di arrivederci per la salita al M. Resettum, e di ringraziamenti.

Un ringraziamento vada al Parroco don Luigi Borean ed uno al maestro De Zorzi, che ci furono collaboratori preziosi per la buona riuscita della gita.

COSE SCOLASTICHE

In risposta al nostro breve cenno, apparso sul numero di martedì in calce ad alcune notizie scolastiche inviateci da un signore, che si dice nostro lettore, che vuole conservare l'anonimo, l'egregio prof. cav. Duse, preside della R Scuola Complementare ed assessore alla Pubblica Istruzione, ci scrive:

« Recentemente il Consiglio Superiore per l'istruzione industriale ha votato un ordine del giorno all'unanimità col quale reclama la sollecita trasformazione delle Scuole Complementari in scuole di avviamento professionale alle dipendenze del Ministero dell'Economia Nazionale. Il Ministro Nava ha accolto questo voto promettendo tutto il suo interessamento. Donde il mio accenno cui ella benevolmente allude e augurando che il voto si compia, le stringo cordialmente la mano. Suo prof. Duse».

Ringraziamo l'egregio cav. prof. Duse della sua cortese risposta e la giriamo al nostro... anonimo per competenza.

A proposito poi della istituzione di un corso speciale di preparazione per gli alunni che intendono sostenere gli esami di ammissione alle scuole medie, la cosa non ci sembra ancora matura. Veniamo informati che solo quindici giorni hanno chiesto di presentarsi a tali esami. Da notare poi che buona parte degli alunni sono affidati alle cure intelligenti di bravi insegnanti i quali sanno che per legge è loro fatto obbligo di prepararli a questi esami, e che i rimanenti frequentano la sesta elementare dove viene svolto un programma superiore. Dunque ci sembra che istituire un corso per soli quindici alunni, che sono poi al..... coperto, non sia ancora opportuno.

In quanto poi alla istituzione dei corsi integrativi per le classi sesta, settima e ottava, ci permettiamo far notare che prima è necessario istituire le classi settima ed ottava, quest'anno la settima ed un'altr'anno l'ottava, e poi si potrà parlare della istituzione dei corsi integrativi alle elementari.

Speriamo di aver accontentato l'egregio nostro anonimo interpellante, al quale ci sia in questa occasione permesso far presente che alla nostra amministrazione comunale sta troppo a cuore il problema scolastico e può star certo che essa non mancherà di dedicare ad esso le sue cure più premurose ed intelligenti.

CONSIGLIO COMUNALE

Per domani, giovedì, alle ore 9 il Consiglio Comunale è convocato in adunanza straordinaria per la trattazione di un importante ordine del giorno. I signori consiglieri sono pregati a non mancare data l'importanza degli argomenti che devono essere discussi.

L'OPERA AL LICINIO

La « Traviata », questo magnifico lavoro del Verdi trova nella sua dizione al nostro Teatro Licinio degli interpreti incomparabili. Il trio formato da quei fini ed intelligenti artisti che sono la Adelaide Saraceni, Davide Dorlini e Mario Albanese, merita tutto l'entusiastico applauso che il pubblico continuamente tributa. Il giovane maestro Marcheselli, che con tanta bravura sa dirigere, in perfetto accordo, palcoscenico e massa orchestrale è pur esso il beniamino del nostro pubblico che lo vuole, ad ogni atto, alla ribalta con gli artisti. Un elogio al maestro Brena, che ha saputo magistralmente educare i cori che assolvono il loro compito con brio e capacità. Bene gli altri, Gianfruselli, Ferretti, Benedetti che formano un bellissimo assieme.

Domani sera, giovedì, recita e venerdì riposo.

Da S. DANIELE

FUNEBRI SOLENNI alla Salma di un ex combattente

(20). — L'altra sera improvvisamente colpito da un violentissimo attacco di meningite fulminante, passava nel numero dei più l'amico Oreste Sgoifo di questa cittadina.

Sentiamo il dovere di parlare di lui e di tesserne l'elogio perchè veramente se lo merita: di professione fornaio, avrebbe potuto allo scoppio della guerra entrare nella Sussistenza militare e servire la Patria con minor rischio di tantissimi compagni; ma in cuor suo sentì di poter fare di più e s'incorporò nell'8.o Alpini in uno dei suoi migliori Battaglioni: il « Val Natisone ».

Come tale fece tutto il suo dovere a Monte Rombon. Durante il rovescio di Caporetto si battè da leone unitamente ai suoi compagni. Dopo Caporetto il del Battaglione lo vide ancora tra le sue file a contendere al tracotante austriaco le balze del massiccio Grappa.

Lasciato il servizio militare ritornò presso la mamma che adorava e riprese la quotidiana fatica. La Sezione Combattenti quando si costituì nel 1919 lo vide primissimo nei suoi ranghi.

S'era sposato appena due anni fa e dalla felice unione era nata una bimba che era la sua passione: la sua ragione di vita. Al suo sorgere la locale « Scarponi » lo annoverò tra i più fedeli; oggi gli amici ne piangono la perdita.

Non militò in alcun partito politico; ma fu devoto alla causa nazionale e quando c'era da prendere posizione la prese sempre nettamente a favore di chi difendeva la giusta causa.

Oggi di lui non resta che il ricordo. Alla mamma sua, alla sposa diletta, alla figlioletta che non vedrà più il suo babbo, ai parenti ed agli amici che se lo videro in poche ore strappare brutalmente il loro caro, in conforto il pensiero di rivederlo al di là.

Alle 17 di ieri ebbe luogo l'accompagnamento funebre che riuscì veramente una sincera dimostrazione di affetto per l'Estinto e di cordoglio per la famiglia.

Il corteo funebre si formò sotto la direzione della presidenza della « Scarponi » e venne così composto: Insegne religiose corone, tra le quali delle magnifiche della moglie e dei parenti; quella in lauro della Sezione Combattenti, una palma della « Scarponi »; clero salmodiante, il feretro portato a braccia dai soci dell'A. N. A.; i parenti, il carro funebre i cui cordoni erano retti dal Presidente della Sezione Combattenti, dal Presidente della « Scarponi », del signor Macuglia in rappresentanza della Sezione Mutilati, dal signor Avilotti e da due colleghi di professione dell'Estinto; il vessillo della « Combattenti » con numerosa rappresentanza e quello della Società Operaia di M. S. pure degnamente scortato; quindi una lunga teoria di uomini e di donne.

Dopo le esequie il corteo si è ricomposto ed ha proseguito fino all'angolo dell'Ospitale dove il dott. Farroni a nome dei Mutilati, Combattenti ed Alpini, porse l'estremo saluto.

La cara Salma venne accompagnata quindi al Camposanto da tutti gli ex Alpini e da molto popolo.

(Continua in terza pagina)

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, la mattina del 20 maggio, si spense, munita dei conforti religiosi e della speciale Benedizione Papale, la

Nobile Contessa

VITTORIA ELTI - ZIGNONI

nata RUBINI

Ne dànno il triste annunzio, affranti dal dolore, il fratello Grand'Uff. Dott. DOMENICO RUBINI, le sorelle TERESA ved. BILLIA, EMMA ved. MARCOTTI, MARIA in FOLINI, le cognate Co. MARIA ELTI-ZIGNONI ved. ORO e TERESA RUBINI CACITTI ed i nipoti e congiunti tutti, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo in Muzzana il giorno di venerdì 22 corrente alle ore 10 e poi la salma verrà trasportata a Gemona, dove arriverà a Porta Udine alle ore 14, per essere trasporta al Duomo e indi al Camposanto nella tomba di famiglia.

Muzzana del Turgnano, 20 maggio 1925

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli - Udine

Provincia del Friuli

Comune di Sesto al Reghena

A tutto 30 maggio 1925 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, cui va annesso lo stipendio di lire 9800 in corso di approvazione, indennità di servizio attivo e caro viveri al lordo delle trattenute di legge.

Documenti di rito e tassa di concorso L. 50.10.

Il Sindaco
Fabris geom. Vincenzo

Il Segretario Interino
L. Boer

Provincia del Friuli

Comune di Sesto al Reghena

A tutto 30 maggio 1925 è aperto il concorso al posto di medico condotto chirurgo-ostetrico del 1.o Reparto di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di L. 8000 in corso di approvazione, indennità di cavalcatura lire 3000, servizio attivo L. 500, indennità caro-viveri, al lordo delle trattenute di legge.

Documenti di rito e tassa di concorso L. 50.10.

Il Sindaco
Fabris geom. Vincenzo

COMUNE DI BARCIS (Friuli)

Il Consorzio Sanitario dei Comuni di Barcis e Andreis cerca medico chirurgo interino per la durata di quattro mesi, in attesa espletamento regolare concorso Stipendio netto L. 1200 mensili, compreso caroviveri. Cura gratuita 1500 poveri del consorzio. Popolazione fra i due Comuni: 3500 abitanti. Assunzione servizio 25 giugno p. v. — Inviare titoli e documenti alla Segreteria Comunale che potrà fornire quei maggiori schiarimenti che potessero essere necessari.

Il Sindaco Capo Consorzio
Giovanni Fabbro

Il Segretario Consorziale
Rag. Nino Granza

:: CRONACA UDINESE ::

LE ONORANZE A S. M. IL RE

Ieri sera si è riunita la Giunta esecutiva del Comitato per le onoranze al Sovrano per il giubileo.

Venne fissato il programma delle cerimonie e venne decisa la pubblicazione di un manifesto alla cittadinanza.

Si apprese con piacere come per detto giorno verrà organizzata una grande manifestazione ginnico-sportiva nella quale si ammireranno i raggi e la bravura della nostra scolaresca.

Vi terremo informati di tutto.

Da PAVIA
PER LA CURA AL MARE ED AL MONTE

(20). — La sottoscrizione apertasi per la raccolta di fondi pro cura marina ed alpina dei bambini deboli e malati, appartenenti a famiglie povere del Comune, ha dato ottimo risultato, auspice l'egregio nostro Medico dott. Umberto Sandrini, che tante affettuose premure dedica verso i fanciulli bisognevoli di assistenza. A lui ed ai generosi oblatori vadano i plausi, i ringraziamenti e gli auguri di prosperità da parte degli innocenti beneficati.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Offerto di L. 100: Lovaria co. Fabio; co. Marzia Rinaldi in Frangipane — Offerte di L. 50: Lodigiani ing. Vittorio, Società Elettrica, Lovario, Vidoni, Calselli co. Michele, Kechler dott. Carlo, Florio co. Filippo, Az. Deciani, Marcotti Pietro, Beretta co. Antonio, Agricola co. Lucia, Cicogna-Otello co. Nerina, Della Mea Maria, Caiselli co. Cecilia e figlio Leonardo, Patronato Scolastico di Pavia — Offerte di L. 25: Fratelli Burino, Orter Francesco, Bearzi dott. Giuseppe, Pesamosca Umberto — Offerte di L. 20: Vidoni Carlo, Porcia co. Eugenio, Locatelli nob. Antonio, Brida cav. Tito, Sandrini dott. Umberto — Offerte di L. 10: Martelloni Pio, Mongiardi Placido, Molinari don Giacomo, Martelloni Gio. Batta. Cooperativa di Consumo di Pavia, Maurigh Gaetano, Famiglia Francesconi, Sabot Giuseppe, Bolzoni Luigi, Famiglia Del Mestre Pia, Ulliana Virgilio, Nonino Antonio fu Luigi, Asquini Marianna, Brunetti Leonildo, Schiff don Giovanni, Farmacia di Percotto, Di Lenardo cav. Fortunato, Famiglia Luccardi, Cecconi Pietro, Porta Giuseppe, Cooperativa di Consumo di Lumignacco, Calice Luigi, Latteria Sociale di Lumignacco, Gobessi Sisto — Offerte di L. 8: Fabris Ippolito, Morandini Federico — Offerte di L. 7: Covassi Enrico — Offerte di L. 5: Agostinis Vettor, Palmarino Gioacchino, Tullisso Massimo, Tonini Lidia, Vidoni don Italico, Serenin Iva, Paolini Pietro fu Giacomo, Colugnatti Maria, Borgna Assunta, Morandini Irma, Forte Leonardo, Rossi Vittorio, Torossi Silvio, Forte Ernesto, Cottavini Francesco, Di Leo Vincenzo, Muner don Gio. Batta, Dentesano Giacomo, Azzano Gio. Batta, Ermacora Luigi, Meras Giovanni, Domenichini don Luigi, Novello Teresa, Plet Enrico, Latteria Sociale di Lauzacco, Politi Ezidio, Toselli Irma, De Filippo Isidoro, Luigia Gio. Batta, Moretti Giuseppe, Nardini Angelo, Burello Antonio fu Luigi, Godi Giuseppe, Lucis don Felice, Medeossi Anna, Bruni Ardemia, Vanello Antonio, Gorizzutti Pietro, Fanes Eugenio, Marcon Pietro, Manzano Antonio, Covassi Candido, Vidussi don Maurizio, Terenzani Leone, Morandini Andrea, Merluzzi Michele, Fadiga Antonietta — Offerte di L. 4: Comuzzi Umberto — Offerte di L. 3: Serafini Giuseppina, Grosso Ida, Patroncino Giuseppe, Azzano Giuseppe, Cossano Romilda, Lorenzo Adele in Birri, Moreale Giacomo, Menotti Vincenzo, Badino Sebastiano, Morandini Guglielmo — Offerte di L. 2: Petrei Giuseppe, Pagano Arturo, Omenetti Francesco, Beltrame Giuseppe, Vito, Menchione Domenico, De Bernardo Cantisano, Carraria Tarcisio, Pezzarini Antonio, Leorato Costantina, Lugli Maria, Zanuttini Giuseppe, Tosolini Enrico, Burello Bortolomeo, Monastino Vittorio — Totale L. 1010.

Fra Libri e Riviste

E' uscito lunedì il primo numero di un nuovo periodico udinese. E' la «Rivista Friulana» che sorge a lato del giornale «Il Beffardo», ed ha per programma di «valorizzare tutte le manifestazioni artistiche, culturali e sociali di questa sorprendente terra friulana». E' in assegnamento in una cordiale accoglienza da parte di quanti amano il Friuli.

Dalla considerazione del primo numero si può dire che la nuova rivista si mostra in grado di svolgere splendidamente il suo programma. Si alternano poesie e prose, scelte con molto buon gusto fra le più caratteristiche. «Avril in montagne» di G. Fruch, un graziosissimo quadro limpido ed armonioso che rammenta in molti punti i sonetti petrarcheschi. «La disperazione di Serafiguin» di Diego Mora, brillante poesia che si legge tutta di un fiato, e poi la «Ciantade dai Crotars de Crotarie» di Libero Grassi ed altre poesie ancora e prose, tutte per diverse cagioni ugualmente interessanti e belle.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 20 maggio 1925

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.7	748.3	749.2
Pressione al mare	761.6	759.3	750.0
Temperatura	15.0	19.4	16.0
Umidità (0-100)	40	47	55
Vento Direzione / Forza	ESE mod.	SE mod.	N deb.
Nebulosità (0-10)	0	7	10
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 20,1
Temperatura minima: 12,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, sull' Islanda
Pressione minima: 753, sull' Jonio

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Importanti decisioni della Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. comunica:

Quest'oggi, alle ore 10, si è riunita la Giunta Esecutiva della Federazione Provinciale del P. N. F. per la trattazione di vari problemi.

Il Segretario Federale, generale Ronchi, fece una dettagliata relazione sulla situazione e sui principali problemi in corso di studio e in modo particolare sul patto colonico.

L'on. co. di Caporiacco propose quindi di spedire un telegramma di ringraziamento al prof. Giorgio Masi per la dotta ed elevata conferenza tenuta domenica scorsa in Udine.

Ufficio per l' Emigrazione

A far parte del Consiglio di Amministrazione, la Federazione designa quali suoi rappresentanti il nobile Arrigoni di Villa Santina ed il cav. Candussio, Sindaco di Pozzuolo.

La Provincia e la Federazione Enti Autarchici faranno conoscere quanto prima i nomi dei loro designati.

Federazione Enti Autarchici

In seguito alla deliberazione presa dall'assemblea generale dei Sindaci della Provincia, tenuta il 14 corrente in Udine si è proceduto alla nomina delle cariche deferite alla Federazione Provinciale Fascista.

Il Direttorio Provinciale della Federazione Enti Autarchici risulta così composto:

Presidente: l'on. co. di Caporiacco, in rappresentanza della Provincia — il signor Commissario Prefettizio del Comune di Udine, cav. dott. Manlio Binna — il Sindaco di Gorizia, senatore Giorgio Bombig — il Sindaco di Pordenone, co. dr. Arturo Cattaneo — il Sindaco di Tolmezzo, avv. Ilario Candussio — il Sindaco di Gradisca, cav. Diego de Finetti — per la Federazione Provinciale Friulana del P. N. F., l'ing. Luigi Falcschini — per i piccoli Comuni del territorio annesso, il cav. Nicolò Benardelli, Sindaco di Cormons — per quelli del vecchio Friuli il Sindaco di Talmassons Giovanni Turello.

Fu istituito l'Ufficio della Federazione Enti Autarchici nel palazzo in via della Prefettura, 12, al primo piano, al quale Ufficio potranno d'ora in poi rivolgersi direttamente tutti i Comuni federati per tutte quelle pratiche che ricadranno nella competenza della Federazione.

A reggere l'ufficio di Segretario della Federazione, fu chiamato il professore Felice Cavalotti, Commissario Prefettizio di Caporetto.

Riunione dei Segretari Politici della Provincia

Fu deciso di indire quanto prima una riunione generale di tutti i Segretari Politici della Provincia in Udine, allo scopo di favorire un sempre più intimo affiatamento fra gli organi dirigenti del Fascismo Friulano e per addivenire all'esame e ad una intima intesa sui problemi interessanti l'attività del Partito in Provincia.

Tremila lire del Ministro delle Colonie per il monumento a Girardini

S. E. il Ministro delle Colonie ha diretto al Presidente del Comitato Esecutivo per il monumento a Giuseppe Girardini la seguente lettera:

« *Con molto piacere desidero che questo Ministero concorra alle spese per il Monumento da erigersi in memoria di Giuseppe Girardini, che tanto spirito di patriottismo illuminato ha impresso nella nostra politica coloniale. Ho disposto che sia inviato a codesto Comitato un contributo di lire tremila.*

f° DI SCALEA ».

Una grande iniziativa che interesserà anche Udine

Abbiamo notizia della inaugurazione del servizio aereo fra Klagenfurt e Vienna che si effettuerà con l'apparecchio «Hahn» (Gallo), provvisoriamnte tre volte per settimana, nei due sensi e cioè lunedì, il mercoledì ed il venerdì alle ore 8 del mattino da Klagenfurt con arrivo a Vienna alle ore 10, ed il martedì, il giovedì ed il sabato da Vienna alle ore 16 con arrivo a Klagenfurt alle ore 18.

L'orario è stabilito in modo da offrire ai passeggeri la coincidenza con le linee da Vienna per Varsavia, Monaco, Budapest, Londra, Parigi ed Angora.

Il prezzo di passaggio è fissato in 100 «schillig» con diritto al trasporto gratuito fino a Kg. 15 di bagaglio.

Il viaggio inaugurale veniva effettuato domenica 17 corrente alla presenza del Presidente della Repubblica dottor Hainisch e con la partecipazione del dott. Ahrer, ministro delle Finanze, del dott. Schurff, ministro del Commercio e delle Comunicazioni, del Vice-Sindaco di Vienna Emmerling, del prof. Wolsegger, Sindaco, e dell' ing. Pichler vicesindaco di Klagenfurt e dei rappresentanti della Ditta assuntrice del servizio.

Va notato che alla cerimonia in Klagenfurt erano invitati i Sindaci delle città di Lubiana, di Trieste e di Udine con lo speciale intendimento d' iniziare con gli stessi trattative per la prosecuzione del servizio aereo verso il sud.

E' idea che Klagenfurt, per la sua posizione geografica, abbia a diventare l'areoporto internazionale della grande linea: Stoccolma, Roma, Alessandria, Cairo, Città del Capo.

E' da augurarsi che le città, che il Sindaco di Klagenfurt con fine accorgimento volle invitare alla cerimonia, rispondano all'appello e che il Governo italiano abbia ad incoraggiare l'iniziativa.

Distribuzione di danaro ai Veterani e Reduci

Il Consiglio della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie farà una straordinaria distribuzione in danaro ai Soci disagiati o Vedove di Soci in ricorrenza del decimo anniversario dell'entrata in guerra dell' Italia contro l'Austria.

La distribuzione verrà fatta nella sede della Società, il giorno di sabato 23 corrente dalle ore 9 alle 11.

Tre gloriose bandiere partiranno oggi alle ore 16.35 per Roma

Oggi, col treno delle ore 16.35, lasceranno la nostra città, forse per sempre, le gloriose bandiere dei Reggimenti di Fanteria 255° (Brigata «Veneto»), 269° (Brigata «Aquila») e il Labaro del 1° Gruppo d'Assalto, già amministrati dal 2° Reggimento Fanteria «Savoia», giacchè per ordine del Ministero della Guerra tutti i vessilli dei Reggimenti e Reparti formati durante la recente guerra e poi disciolti, dovranno trovare degno posto nel Museo Storico Nazionale di Castel S. Angelo in Roma, affinchè nel decoro dell'augusto tra gli edifici di Roma antica, quei gloriosi vessilli possano perpetuare la loro missione storica di sacrificio e di gloria.

Detti gloriosi vessilli saranno accompagnati dai seguenti Ufficiali e Sottufficiali del 2° Fanteria «Savoia»:

Bandiera del 255° Reggimento Fanteria — Maggiore Sprega cav. Ugo, Tenente Bianchi sig. Marco (porta bandiera), Maresciallo Capo Vale Antonio e Sergente maggiore Ravot Gustavo (scorta d'onore).

Bandiera del 269° Reggimento Fanteria — Tenente colonnello Ajmini cav. Sisto, Tenente Pegura sig. Cesio (porta bandiera), Sergenti maggiori Monaco Amedeo e Beltrame Giovanni (scorta d'onore).

Labaro del 1° Gruppo d'Assalto — Capitano Scavone sig. Giovanni, Tenente Sassi sig. Pier Luigi (porta bandiera), Sergenti maggiori Romolini Luigi e Del Dottore Rodolfo (scorta d'onore).

I vessilli lasceranno la Caserma «Gerolamo Savorgnan» di via Aquileia alle ore 15.15, dove si trovano degnamente custoditi dal giorno in cui le unità alle quali appartennero furono disciolte. Per rendere il maggiore omaggio a quei vessilli gloriosi, che videro rifulgere per mille volte il valore e l'eroismo del Fante d' Italia sulle cento battaglie del Carso, sugli Altopiani, sul Kolilek, sul Zebio, sulla Bainsizza, e che nell'ora grigia di Caporetto non conobbero limiti di sacrificio, opponendo strenua resistenza all' imbaldanzito invasore col sangue più puro dei loro figli e contrastando palmo a palmo la nostra martoriata ma fiera terra del Friuli e della pianura Veneta.

Parteciperanno al corteo, che accompagnerà le predette bandiere alla Stazione, l'illustre colonnello cav. G. Battista Chiericoni, tutti gli Ufficiali, i Sottufficiali e la musica del Reggimento.

Alla stazione, nel piazzale interno, dove attenderanno il corteo le autorità cittadine, saranno resi, all' atto della partenza del treno, i prescritti onori.

Perchè la cerimonia assuma il giusto aspetto di austerità, si prega la cittadinanza udinese di portare il suo devoto saluto a quei vessilli gloriosi che rappresentano il segno più tangibile e superbo del valore della nostra stirpe. Dovere questo che indubbiamente ognuno dovrà compiere per l' immenso affetto che ci tiene legati ai loro figli gloriosi caduti sul campo dell'onore, da vincoli indissolubili di fede e di abnegazione, nonchè per la luce radiosa che illuminò quei gloriosi vessilli nel buio abissale del Carso, sulla via della morte e della gloria. Atto di suprema gratitudine e di riconoscenza che noi, italiani, nessuno escluso, ci sentiamo spinti a compiere con spontaneo sentimento di fedeltà e di amore verso la nostra adorata Patria!

Diamo l'elenco dei fatti d'arme ai quali i gloriosi reggimenti hanno partecipato e le rispettive ricompense al valore:

255° Reggimento Fanteria (Brigata Veneto) mostrine azzurro-giallo azzurro).

Il Reggimento partecipò alle azioni di Monte Zebio (10 giugno 1917), Bresciovizza (settembre 1917), Salettuol e Candelù di Piave (15-22 giugno 1918). La sua bandiera è fregiata della Croce di Cav. dell' Ordine Militare di Savoia e una medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione:

« Dopo fulgide prove di valore date a Monte Zebio (giugno 1917) e Brestovizza (settembre 1917), nel ripiegamento dal Carso al Piave, con la salda disciplina ed il generoso eroismo, ricordarono all' imbaldanzito nemico la gloria del loro nome e le virtù dei Fanti d' Italia. Al formidabile urto dell'avversario irrompente dal Piave opposero pronto e sanguinoso baluardo, il petto dei loro fieri soldati, potentemente contribuendo a contenere prima e ad infrangere poi l'offensiva nemica (Salettuol-Candelù, 15-22 giugno 1918) ». — R. D. 5 giugno 1920.

269° Reggimento Fanteria (Brigata «Aquila»), mostrine granata-nero granata.

Il Reggimento partecipò all'offensiva sulla Bainsizza (Vodice-Kobilek 28-29 agosto 1917), alla battaglia del Piave (Nervesa, giugno 1918) e alla offensiva dell'ottobre 1918 (Fadalto 24-30 ottobre 1918).

La sua bandiera non è stata fregiata di alcuna ricompensa. E' decorata dell' Ordine Militare di Savoia, come tutti i Reggimenti di Fanteria.

1° Gruppo d'Assalto.

Lanciatosi arditamente sulla riva sinistra del Piave, ne travolse le formidabili difese, spingendosi sino alle artiglierie avversarie che conquistò dopo cruentissima lotta. Resistette, benchè isolato, su due fronti, a fieri e ripetuti contrattacchi. Ripresa l'avanzata, si slanciò sui suoi obbiettivi, sviluppando con magnifico ardimento, le ulteriori e definitive fasi della manovra. (Piave, ottobre 1918).

Anche il glorioso Vessillo dei Cavalleggeri Umberto I.

Assieme alle bandiere del 255 e 269 fanteria ed al labaro del 1.o reparto di assalto partirà per Roma con la relativa scorta d'onore anche la bandiera del 18.o reggimento Cavalleggeri Umberto I, finora gelosamente custodita dal 13 Monferrato.

"Madre mia!,, di Montico a Trieste

All' Istituto Scolastico Privato «G. Galilei» di Trieste, incominciando il 26 p. v., si daranno alcune rappresentazioni della graziosa operetta «Madre mia!» del maestro Domenico Montico, che sarà sostenuta dagli allievi della detta Scuola.

Saggio Musicale dell' Istituto "Jacopo Tomadini,,

Ieri sera al Teatro Sociale, gentilmente concesso, è stato tenuto il primo saggio annuale di studio degli allievi dell' Istituto Musicale cittadino «Jacopo Tomadini».

Il teatro, gremitissimo di uno scelto pubblico di spettatori ed invitati, era sfarzosamente illuminato e addobbato per l'occasione.

Il maestro Mascagni può essere soddisfatto del lieto successo che il pubblico ha decretato agli allievi, esecutori di uno scelto programma artistico.

Notati tra i presenti il cav. uff. Bellazzi, dott. Castellani, dott. Fabris cav. Binna, cav. Marpillero, sig. Marcovich ed uno stuolo di gentili, belle ed eleganti signore.

Il ricco e variato programma è stato eseguito con accuratezza e armonia e di questo va data lode agli insegnanti che hanno saputo dare ai loro allievi una coscienza e una tecnica musicale.

Nella «Romanza» di Bojeldin e nella «Marcia N. 3» dello Schubert (pezzo per strumento a fiato e pianoforte) si sono distinti gli allievi: Furlani Roberto e Plazzogna Bruno (scuola prof. Curatolo) — Portograndi Ugo e Crainz Edoardo (scuola prof. Massari) — Lazari Luigi e Grosso Luigi (scuola professore D'Arienzo) — Zavagna Enea e Moro Mario (scuola prof. Gagliardi) — Sgobino Augusto e Castiglione Giovanni (scuola prof. Catena) — Ambrosio Domenico e Vecchiaro Armando (scuola prof. Finotto) — Bruni Valentino (scuola prof. Ricci).

Nel «Preludio» del Debussy e nella «2ª Rapsodia» di Brahms l'allieva signorina Giannina Pampanini si è dimostrata giovane artista di sicuro avvenire.

Ottima è stata l'esecuzione dell' «Ave Verum» del Mozart per merito degli allievi Pio Buiatti, Luigia Comino, Nereo Cozzarolo, Giulio Muratori, Nello Romano, Ruggero Penazzi, Mario Mazzolini, Paolo Loria, Leonilda Tavasani, Danilo Portograndi, Ariodante Fontana della scuola del prof. Omiccioli.

Buono il quartetto dei signori Cuttini Bruno (primo violino), Ciriani Eligio (secondo violino), De Anna Plinio (viola) della scuola del prof. Veronesi, e Buiatti Pio (violoncello) allievi del professore Omiccioli, che eseguirono con perfetto affiatamento il «Quartetto numero 13» in re minore del Mozart.

La signorina Valeria Politi, già simpaticamente nota al nostro pubblico, si è distinta per la sua tecnica e sicurezza nella «Polonaise» in la bem. maggiore dello Chopin.

Un «Largo per violini» del Veracini con accompagnamento di archi, istrumenti a fiato ed armonium (prof. Antonio Rizzi) fu diretto dal maestro Mario Mascagni che dovè ripetere e bissare il brano.

Presero parte alla esecuzione gli allievi: De Anna Plinio, Cuttini Bruno, Ciriani Eligio, Bontempo Ettore, Capozzo Mario, Visentini Vincenzo, Zorattini Vittorio, Favero Livio ed il piccolo e bravo Manciarotti Fausto (scuola prof. Veronesi), Buiatti Pio, Comino Luigia, Cozzarolo Nereo, Morelli Lorenzo (scuola prof. Omiccioli), Furlani Roberto e Plazzogna Bruno (scuola prof. Curatolo), Portograndi Ugo (scuola prof. Massari), Lazari Luigi e Grosso Luigi (scuola prof. D'Arienzo), Zavagna Enea e Moro Mario (scuola prof. Gagliardi) e Ambrosio Domenico (scuola prof. Finotto).

In complesso ci dichiariamo pienamente soddisfatti degli allievi del maestro Mascagni, così a ragione bene apprezzato negli ambienti artistici di Udine e dell' Italia.

I cavalleggeri del "Monferrato,, commemorano la battaglia di Montebello

Ieri, i baldi Cavalleggeri del 13° reggimento «Monferrato» erano in festa, ricorrendo il 66° anniversario della battaglia di Montebello nella quale il Reggimento si coperse di gloria ed ebbe lo stendardo decorato al valore.

Al mattino, il colonnello cav. Fettarapa, con un vibrante discorso ha commemorato, davanti al Reggimento schierato nel magnifico e vasto cortile, i cavalleggeri del «Monferrato» caduti in quella storica battaglia. Quindi il Reggimento sfilò davanti alle due lapidi di cui una ricorda i Caduti nella battaglia di Montebello e l'altra i Caduti nella gran guerra 1915-18. A ciascuna delle lapidi era stata appesa una grande corona di allori.

La truppa ebbe rancio speciale con distribuzione di vino e la libera uscita in grande uniforme fino alle 22.30.

La cerimonia per la commemorazione della battaglia di Montebello però, poichè in questi giorni giungono le reclute e il Reggimento non è al completo, è stata rimandata alla domenica 21 giugno p. v.

Riunione del Direttorio dei ferrovieri fascisti

L'altra sera, alle ore 21 circa, nella propria sede in stazione, il Direttorio della Sezione di Udine dei Ferrovieri Fascisti si riunì in seduta ordinaria.

Presiedeva il cav. Giovanni Michelangeli, delegato compartimentale della Venezia Giulia.

Dopo la esposizione finanziaria fatta dal vice-segretario signor Lucca e quella morale fatta dal Segretario sezionale signor Simonetti, si posero in discussione vari e complessi problemi sindacali e politici, riguardanti gli associati.

Dalle relazioni suesposte risultò la efficienza della Sezione, forte di circa duecentocinquanta iscritti, con una felice situazione finanziaria ed una sezione completamente organizzata.

Il Direttorio al completo, allo scopo di conoscere lo spirito e la volontà dei nuovi soci, decise, alla unanimità, di presentarsi dimissionario alla prossima assemblea, in modo che entro il venturo giugno si possa addivenire alla proclamazione dei nuovi dirigenti.

La seduta, animatissima, si sciolse alle ore 25 circa.

Furono inviati telegrammi al Segretario generale della Associazione cav. Ceresini e all'on. Ravazzola.

Il programma delle gare atletiche promosse dal Fascio e dalla Milizia

Abbiamo ieri annunciato che il Fascio di Udine ed il Comando della 63ª Legione «Tagliamento» stanno organizzando per il 28 giugno una grande riunione atletica sul Campo Polisportivo Moretti. Diamo ora l'interessante programma delle gare:

Sfilata inaugurale.

Corse (riservate ai militi, fascisti e avanguardisti) — m. 100, corsa piana - m. 400, corsa piana - m. 5000, corsa piana in pista - m. 120, corsa ostacoli (doppia siepe) - siepe m. 110 (volteggio e staccionata) - Staffetta 200 per 4.

Salti in alto, in lungo, in misto, tutti con rincorsa.

Lanci: Disco - Palla di ferro - Giavellotto - Palla vibrata (squadra di quattro componenti).

Marcia — Km. 20, riservata a squadre di cinque militi ed un ufficiale in tenuta ordinaria ed armamento.

Gare riservate ai Balilla: Corsa piana di m. 80 — Corsa piana di m. 150 — Corsa staffette di 100 per 4.

Sfilata finale.

Premiazione.

In tutte le gare è distinta la categoria degli avanguardisti e dei Balilla.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono alla sede del Fascio di Udine e devono essere accompagnate dalla data d'iscrizione al Fascio e vistata dal Segretario Politico del Fascio al quale il concorrente appartiene.

Presidente della Commissione: Ugo Degani Membri: Seniore Alberto Liuzzi - Centurione Marcello Meroi.

COPPA COLEVATTI

Apprendiamo con vivo compiacimento che il signor Aldebrando Colevatti ha messo a disposizione per le gare atletiche, promosse dal Fascio di Udine e dalla Legione «Tagliamento», una bellissima Coppa.

Plaudiamo al gesto del noto industriale, augurandoci che trovi numerosi imitatori.

Il concerto di questa sera

Questa sera avrà luogo sotto gli auspici dell'Università Popolare, l'annunciato concerto di antica musica veneziana.

Sarà svolto il seguente programma: M. A. Cesti - (1620-1669) - «Intorno all'idol mio» dall'opera «Oronteo». — Ant. Lotti - (1667-1740) - «Pur dicesti, o bocca bella», arietta. — A. Caldara - (1671-1763) - «Selve amiche», dal dramma pastorale «La costanza in amor vince l'inganno» — C. Monteverde - (1568-1643) - «Lamento di Arianna», dall'opera «Arianna». — C. Monteverde - «In un fiorito prato», dall'opera «Orfeo». — Giov. Legrenzi - (1625-1690) «Che fiero costume», dall'opera «Eteocle». — F. Cavalli - (1599-1674) - «Affè, mi fate ridere», dall'opera «Serse». — F. Cavalli - «Aria di Venere», dalla opera «Doriclea».

I pezzi sono stati scelti in modo a far risultare tutte le caratteristiche del secolo XVII.

Il teatro musicale, che fin dal 1500 aveva trovato numerosi cultori, non era mai salito ad opera d'arte perchè le corti lo consideravano puramente quale arte di divertimento e di decorazione, mantenendolo così lungi da ogni libera espressione. Fu poi, quasi totalmente, opera di erudizione: gli studiosi preparavano le basi, ma non era sorto ancora il genio che solo poteva dare alla materia le virtù che la fanno eterna. E il genio sorse, e fu Claudio Monteverdi, cremonese. Egli compì nell'arte una rivoluzione profonda, dando nuovo impulso alla musica di tutta l'Europa. Visse fra dolori privazioni e amarezze, e certamente a questo suo continua soffrire è dovuta l'immediatezza d'espressione delle sue musiche.

Risalta nelle sue melodie il profondo amore per la natura, che è resa con tutta la foga e tutta la grazia di cui arte umana fu capace. Volutamente libero da ogni scuola egli fu un creatore che diede l'impronta del genio al dramma musicale, fissando tutte quelle caratteristiche intorno alle quali dovevano poi lavorare non indegni seguaci. E' fra le sue opere l'«Incoronazione di Poppea» che fu giudicata la più importante del secolo XVII.

All'azione innovatrice del Monteverdi, prima rispose Venezia con una legione di compositori. Fu primo M. A. Cesti; a questo maestro l'essere annoverato fra i seguaci del poverello d'Assisi non impedì di comporre drammi e cantate amorose. Il suo stile è soave, elegiaco. Quindi Giovanni Legrenzi, maestro della cappella di S. Marco, e i suoi allievi Lotti, Caldara, Galuppi. Anche le altre città d'Italia ebbero insigni compositori, ma nessuna potè vantare una fioritura così splendida come Venezia, nessuna ebbe un altro Monteverdi, sibbene tutte di questo subirono l'influsso costantemente.

Di questi compositori sono stati scelti i brani più importanti e caratteristici e il M.o G. G. Bernardi, direttore dell'Accademia di Musica Antica, con il suo stile elegante, ben noto agli udinesi, commenterà i vari pezzi facendone maggiormente risultare i pregi.

Esecutori saranno: la signorina Ersilia Gambierasi, mezzo soprano — la signorina Maria Tremonti, soprano — il prof. Antonio Ricci, al pianoforte.

La serata avrà luogo alle ore 21 precise nella sede del R. Istituto Tecnico.

All'ingresso saranno distribuiti foglietti contenenti il testo delle canzoni.

Delegazione Avanguardista Friulana
Concorso atletico di Milano

In una riunione, tenutasi ieri, il Delegato Provinciale per le A. G. F. del Friuli, signor Attilio Barnaba, ha autorizzato l'Avanguardia di Udine a rappresentare il Friuli al primo Concorso Nazionale delle A. G. F. che avrà luogo a Milano il 31 corrente.

Sappiamo che a detto concorso parteciperà anche la squadra del tiro alla fune che si classificò prima assoluta nei campionati Veneto-Giuliani che ebbero luogo lo scorso ottobre a Trieste.

Le auguriamo un posto d'onore, anche nei campionati nazionali.

Per gli esami all'Istituto Magistrale

La Segreteria dell'Istituto Magistrale «Caterina Percoto» ci comunica:

Estensione del programma d'esame per i candidati alla Maturità e Abilitazione nelle sessioni dell'anno scolastico 1924-25.

I candidati non ripetenti, provenienti da scuola pubblica, dovranno rispondere al programma effettivamente svolto nelle due ultime classi (per i candidati ammessi all'ultima classe per idoneità, sarà considerato come programma della penultima classe quello presentato all'esame d'idoneità come programma della penultima classe).

I candidati non ripetenti provenienti da scuola privata, sforniti di titoli di studio finali relativi a classi intermedie dovranno rispondere all'intero programma.

I candidati non ripetenti provenienti da scuola privata, forniti del titolo di promozione o ammissione alla penultima classe, risponderanno sul solo programma delle due ultime classi.

I candidati ripetenti, provenienti da scuola pubblica o privata, godranno del beneficio, di cui nella circolare N. 3 in data 24 dicembre 1924, nel senso che essi saranno dispensati dalle materie o prove da cui furono dispensati nell'anno decorso, e saranno tenuti a rispondere sul programma delle classi su cui dovevano rispondere nell'anno decorso: per quanto riguarda il latino negli Istituti in cui tale insegnamento fu iniziato con l'anno scolastico 1923-24, anche i ripetenti, alunni di scuola pubblica o privatisti, sosteranno la prova scritta sul tema comune, ma la Commissione esaminatrice terrà conto della loro particolare condizione; analogamente, nelle classi in cui sia stata cambiata la lingua straniera d'insegnamento, i candidati, che non abbiano creduto di valersi della facoltà consentita dall'art. 19 del Regolamento del 30 aprile 1923, N. 756, sosteranno la prova scritta sul tema comune, ma la Commissione giudicherà la prova stessa in relazione alla loro preparazione.

Per gli alunni ripetenti di scuola pubblica, il programma sarà quello effettivamente svolto nel corrente anno. Da tale beneficio sono esclusi quei ripetenti che, essendosi presentati anticipatamente ad esami di maturità o abilitazione nella sessione dell'anno scorso, hanno compiuto le due ultime classi sotto il nuovo ordinamento.

Per il XXIV Maggio
Festeggiamenti gratuiti sul piazzale del Castello

Il decimo anniversario dell'entrata dell'Italia nella grande guerra di redenzione sarà domenica celebrato a Udine, secondo il programma preparato dal Comitato cittadino, sotto gli auspici del Comune.

Aggiungiamo che alla sera nel magnifico piazzale del nostro storico Castello si svolgerà un grandioso spettacolo che sarà gratuito perchè tutto il popolo possa partecipare alla celebrazione dell'evento storico che ha sigillato la redenzione d'Italia. Vi saranno cori con accompagnamento delle bande cittadina e del 2.o fanteria.

Seguirà uno spettacolo cinematografico di carattere patriottico pure commentato da esecuzioni musicali.

La festa notturna, di carattere squisitamente popolare, sarà una eccezionale manifestazione di alto significato patriottico.

Echi del processo Domini - Feruglio
Feruglio in libertà

Martedì sera è giunto a Udine il signor Umberto Feruglio che, in seguito al continuo e attivo interessamento dell'egregio suo difensore avv. Molè, è stato dimesso dalle Carceri di Treviso.

Come è noto, il Feruglio, insieme al geometra Ubaldo Domini, era stato giudicato dal Tribunale di Treviso per i noti fatti di via Belloni ed essendo stato condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione, avrebbe dovuto essere scarcerato il 5 giugno p. v. Essendo però stata accolta la domanda di libertà provvisoria, non appena il processo e la relativa sentenza, trasmessi con ritardo data la loro mole, dal Tribunale di Treviso, sono pervenuti alla Corte d'Appello di Venezia, questa ha concesso la libertà provvisoria in attesa del giudizio d'appello.

Dalla motivazione della sentenza si rileva il riconoscimento dell'onestà del Feruglio, travolto nel brutto affare soltanto — come dice la sentenza stessa — dalla illimitata devozione verso il suo principale o come uno strumento incosciente e quasi da vero «succube».

Il Feruglio, che tanto a Udine quanto a Feletto è stato festeggiatissimo dai genitori e dagli amici, confida che la Corte d'Appello gli faccia piena giustizia, riducendo la pena entro i sei mesi con la non iscrizione nel casellario.

Vasilicò si fa onore

Ieri mattina il buon Vasilicò fu dimesso dal carcere, dove era stato alloggiato gratuitamente per volere di una sentenza gratificatagli sette mesi or sono come premio per un furto di bicicletta.

Ma Giovannino non si sentiva a suo agio nel vortice del mondo.

E Vasilicò, dopo essersi grattata la pera, pensò come ritornare nella bella stanzetta tutta bianca, ariosa, linda, inondata dagli scacchi del sole che penetra all'alba e si ritira discretamente alla sera per dar luogo alle ombre della notte apportatrici di sonno e di riposo.

«Quanta poesia!», lamentò Vasilicò traendo dal fondo dell'anima il più gemente dei sospiri.

E così fu che Giovanni, inforcata la bicicletta tentatrice ed incustodita, si diresse, idealmente, ma per diversa strada, verso le Carceri Nuove.

Gli agenti sono alle sue calcagna, ma sinora inutilmente.

Così il nostro eroe deve rispondere di contravvenzione alla vigilanza speciale e del furto della bicicletta.

A cose più grandi, o emerito Giovanni nonchè Vasilicò!

Fallimento

Con sentenza in data di ieri è stato dichiarato il fallimento della Ditta Boscolo-Anzoletti Riccardo, commercianti all'ingrosso in agrumi in Piazza Venerio.

A Giudice delegato è stato nominato l'avv. cav. Angelo Fabro ed a Curatore provvisorio il rag. Augusto Tam...

L'estremo omaggio a Luigi Cicuttini

Oggi, alle ore 14, saranno rese a Cividale le estreme onoranze alla salma del compianto e benemerito segretario del Comune di Premariacco signor Luigi Cicuttini, padre del carissimo nostro collega e compagno di lavoro Ettore, cui in quest'ora di insanabile dolore esprimiamo la fraterna nostra partecipazione di cordoglio.

Per onorare la memoria di Luigi Cicuttini i colleghi in giornalismo e gli amici hanno devoluto a favore del povero veterano e reduce dalle Patrie Battaglie Giuseppe Del Bianco, che anche per la tarda età e per la mancanza di ogni familiare che lo assista ha bisogno di cure, le seguenti modeste ma cordiali offerte:

On. Pietro Pisenti L. 20 — Marcovich Vittorio, 10 — Maffei Guido, 5 — Tenca Nino, 5 — Zanframundo Cosmo, 5 — Petronio Ilio, 10 — Doretti dr. cav. uff. Virginio, 10 — Frontini Eva, 5 — Varutti cav. Ernesto, 10 — Mambrini Vittorio, 5 — Filipponi Riccardo, 10 — Valentinis Federico, 10 — Rippa Paolo, 10 — Mussatto Arnaldo, 5 — Scubli Luigi, 10 — Baldini rag. Antonio, 5 — Frontini Luigi, 5 — Franz geom. Guido, 5 — Minighini Giovanni, 5 — Agnese Antonio, 5 — Duemme, 5.

Funebri Colautti

Ieri mattina, alle ore 10, seguirono i funerali civili del compianto concittadino e fervido patriota Giovanni Luigi Colautti.

Il corteo mosse da Chiavris preceduto dalla musica. Seguivano il feretro i nipoti signori Giuseppe e Giovanni Colautti e parecchi altri congiunti nonchè un lungo stuolo di amici e conoscenti. Numerose le corone.

La salma fu scortata dal lungo seguito fino al Cimitero di Beivars ove fu calata nella tomba di famiglia.

Alla vedova e a tutti i congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Il movimentato arresto di un topo di negozi

Ieri mattina, due giovanotti vestiti con una certa ricercatezza, si presentarono nel negozio della Sartoria Chiussi in via Cavour e fingendo di fare degli acquisti, manifestarono un contegno che insospettì una delle signorine venditrici cui parve che uno dei due poco graditi avventori avesse nascosto sotto la giubba alcune paia di calzetti.

Il signor Rossatto, addetto al negozio, visto che i due si allontanavano rapidamente, li inseguì nella via cercando di attrarre l'attenzione dei passanti. Infatti, nell'inseguimento si unì un carabiniere specializzato e mentre uno dei due mariuoli riusciva ad eclissarsi, l'altro venne raggiunto.

Quest'ultimo, come estrema difesa, si tolse il soprabito e lo lanciò contro l'agente che tuttavia riuscì a fermarlo, mentre l'altro inseguitore gli somministrava alcuni scapaccioni.

Accompagnato in Questura, davanti al Commissario avv. Marotta, l'individuo prima protestò la propria innocenza raccontando di essere un cameriere disoccupato e di essere il più disgraziato fra sei fratelli perchè, fra altro, ha il brutto vizio della omosessualità.

Perquisito, il bel tipo, che fu identificato per tale Antonio Naldi fu Antonio e di Dirce Mainardi, nato il 4 maggio 1888 a Portomaggiore (Ferrara), fu trovato in possesso di tre eleagnti sciallí di seta.

Interrogato dal funzionario sull'origine di tale merce, il Naldi prima dichiarò di averla acquistata, ma quando lo avv. Marotta ordinò ai suoi dipendenti di accompagnarlo in camera di sicurezza, l'arrestato confessò di aver rubato gli scialli nel negozio del signor Secondo Bolzicco in piazza Mercatonuovo.

Pare che questo bel tomo non rubi a scopo di lucro, ma per rendersi elegante e gradito nelle avventure... di cui sopra.

Il suo degno compagno è attivamente ricercato.

Agente di custodia suicida a Genova

Leggiamo sui giornali di Genova che l'altro giorno si è ucciso, con un colpo di arma da fuoco, l'agente di custodia Angelo Dose, nato a Udine.

Non si conoscono le cause che hanno indotto il Dose al tragico proposito.

Il Dose è nato a Udine nel 1884.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Una serata della Filologica

Sabato 23 maggio, alle ore 21, al Teatro Sociale avrà luogo una serata indetta dalla Società Filologica Friulana con il seguente interessante ed attraente programma:

Parte Prima

a) Coro della S. F. F. diretta dal maestro D. A. Cremaschi:

«Primevere», parole di P. Zorutti e musica di G. B. Marzuttini.

«Ce biele lune», parole e musica di G. B. Marzuttini.

«Ore brute», parole di Bindo Chiurlo e musica di G. B. Marzuttini.

«Lis ciampanis», parole di N. del Puppo Moro e musica di G. B. Marzuttini.

«La Paveute», parole di E. Nardini e musica di G. B. Marzuttini (premiata a Milano nel concorso per canti regionali).

«La stele», parole di N. N. e musica di G. B. Marzuttini.

«No si pò dì di no», parole di P. Zorutti e musica di G. B. Marzuttini.

«E jè l'ore», parole di Bindo Chiurlo e musica di G. B. Marzuttini.

«XXIV Mai», parole di S. Muratti e musica di G. B. Marzuttini.

b) Piccola orchestra:

Gavotta.

Preludio e barcarola.

Cantilena.

Parte Seconda

«Duc' e nissun», commedia in un atto di G. E. Lazzarini, data dalla Compagnia dialettale della S. F. F. diretta dal prof. A. Lami.

Parte Terza

«Larin lontan», romanza per canto e piano di G. B. Marzuttini.

«Duetto friulano», per canto e piano di G. B. Marzuttini.

«Il Sabato del Villaggio», poemetto sinfonico di G. B. Marzuttini, per piccola orchestra e cori.

«Ce che si pò fa», preludio e finale dell'operetta per piccola orchestra di G. B. Marzuttini.

Cinema Teatro Eden
L'ISOLA DELLE NAVI PERDUTE

Confermano con entusiastico successo le repliche della grandiosa cinematografia, del prodigioso capolavoro, del film che appassiona per la sua bellezza, che ha la forza della commozione e che ha pure momenti felici di schietta ilarità.

L'ISOLA DELLE NAVI PERDUTE, è una località (a seconda di leggende strane e misteriose circolanti da varii secoli) situata nel mare dei Sargassi, ed è formata da vascelli abbandonati, di caravelle perdute, di navi misteriosamente scomparse, avanzi di naufraghi di tutti i secoli, spinti dalla corrente dell'Atlantico, convenuti al centro dell'immenso Oceano.

La «Tribuna Illustrata» di questa settimana, porta ampia recensione ed illustrazioni inerenti alla spedizione di esploratori a questa isola. Sotto questo titolo, un celebre scrittore inglese ha scritto un romanzo, che ha sapore di passione, d'amore d'odio, di avventure, di vendette, un eccezionale libro romanzesco, e ridotto poi in film, ottenendo ovunque il più grandioso dei successi.

L'ISOLA DELLE NAVI PERDUTE viene oggi replicato per l'ultimo giorno dalle ore 14 a prezzi soliti.

Domani «L'ultima sensazione del Circo Farini» interpretato da Elena Makowska e Luigi Serventi.

CRONACA SPORTIVA

Del Fabbro 2.o nella V.a Coppa "Vinci"

Il pronostico non ha mentito. Il forte corridore concittadino Attilio Del Fabbro, recatosi a Fermo per disputare la quinta Coppa «Vinci», valevole pel campionato Marchigiano-Abruzzese, si è ottimamente classificato al 2° posto.

La corsa, svoltasi su di un percorso massacrante, per gli aspri dislivelli, ha avuto il suo trionfatore in Felisotti, campionato Ferrarese, già vincitore della precedente edizione.

Del Fabbro, sebbene il percorso gli fosse sconosciuto e non potesse adottare i rapporti al momento opportuno, è arrivato secondo, a 5 minuti dal primo, staccando a sua volta il campione marchigiano-abruzzese Righetti, a ben 9 minuti.

All'arrivo, il nostro concittadino, che si trovava freschissimo, ebbe meritati applausi del pubblico e le congratulazioni degli organizzatori.

Al bravo bianco-nero che vinse pure il traguardo di Monte Vidon e che seppe tener alto il nome sportivo della nostra Udine, auguri di nuove vittorie e di belle affermazioni.

"Corsa 24 maggio"

Anche quest'anno la storica data sarà solennemente ricordata anche nel campo sportivo con una gara motoristica destinata ad una completa ed entusiastica riuscita.

Organizzatore della gara sarà il Moto-Club-Udinese che già tanto benemerito si è reso nel mondo sportivo della nostra città.

Questa corsa attrarrà la più viva attenzione di quanti (e sono molti davvero) seguono la continua evoluzione dello sport del motore.

Motocicletta e bicicletta a motore saranno domenica prossima in gara: bontà di macchine e di guidatori saranno messe alla prova sul circuito chiuso Udine - Tavagnacco - Lainacco - Colgallo - Tricesimo, complessivamente chilometri 20 circa che sarà ripetuto per quindici volte con un totale di 300 chilometri per le motociclette e 200 per le biciclette a motore.

Daremo domani il regolamento della «Corsa 24 maggio».

Il Cinquantenario della fondazione dell'A. S. Udinese

Abbiamo pubblicato il regolamento-programma della manifestazione che domenica 7 giugno p. v. avrà luogo nella nostra città per commemorare e festeggiare solennemente e degnamente il cinquantenario della fondazione della Associazione Ginnastica Udinese.

I dirigenti l'A. S. Udinese lavorano infaticabilmente affinchè quella giornata riesca una vera festa sportiva degna di Udine.

Intanto siamo a conoscenza che le prime iscrizioni sono già incominciate ad arrivare anche dalla Provincia.

Anche da Gorizia scenderà a Udine una folta schiera di atleti ben decisi ad affermarsi.

Tutto quindi fa prevedere una ottima riuscita che segnerà negli annali sportivi udinesi un'altra pagina di valore e di esempio per i futuri campioni.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20. — (per telegrafo).

Francia 127.37 — Svizzera 478 — Londra 120.20 — America 24.74 — Berlino (marco oro) 5.86 — Austria 3.50 — Romania 11.65 — Belgio 124 — Spagna 358 — Praga 73.50 — Ungheria 0.0348 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 40.10.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.80.

Consolidato 5 per cento 97.70.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»